Sabato 16 Luglio 1927 - ANNO V
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L. N. 168
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44a - Tel. 73

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a
in Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre „ 30.— Trimestre L. 15 Mese „ 5
Estero: Anno L. 107.50 Semestre „ 53.75 Trimestre „ 26.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 2-66) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa sec. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economiche in testa alla rubrica. — Tassa governativa del 1.60%, e tassa previdenza giornalisti in più.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA CIVIDALESE

L' acqua del Poiana

Su questo giornale il 14 corr. veniva pubblicata una corrispondenza da Manzano dove si lamenta la deficenza d'acqua in quel Comune, incolpando il Comune di Cividale.

Abbiamo voluto interessarci in merito, per stabilire la verità dei fatti, e quindi per sfatare ogni possibilità di malevoli considerazioni della opinione pubblica di Manzano verso il nostro Comune, mentre fra Comune e Comune deve essere reciproca cooperazione.

Nella formazione del Consorzio dell'Acquedotto del Poiana, il Comune di Manzano, per ragioni di economia, ha chiesto una quantità proporzionatamente di molto inferiore a quella chiesta da altri Comuni (litri 2 e mezzo al secondo).

Il progettista ha stabilito i diametri delle condutture capaci di portare quella quantità, assegnandone un carico alto a consentire l'erogazione anche alle quote più elevate.

Il Comune di Manzano ha sempre avuto ed ha ancora la sua competenza: se poi in taluni periodi della giornata l'esaurimento è superiore ad esso, va da sè che ne deve soffrire il carico e di conseguenza alle quote più elevate e alle estremità lontane non può giungere la quantità di acqua voluta. Questo inconveniente si verificherebbe anche se Cividale non distraesse neanche un litro dalla sua competenza.

Questi i fatti e non le accuse formulate senza criteri positivi verso il nostro Comune nella corrispondenza. L'autore della quale doveva, se mai, dare la causa alla poca oculata previsione dell'Amministrazione del suo Comune che ne reggeva le sorti al momento della formazione del Consorzio; amministrazione che, per economia ha chiesto un quantitativo d'acqua forse sufficiente in quei tempi; ma non più oggi. Cividale è un Comune consorziato come tutti gli altri (Manzano compreso), che ha una sua competenza d'acqua e può fare l'uso che meglio crede.

Cividale, promotore del grande acquedotto del Poiana, non ha dimostrato mai il suo egoismo, come si vorrebbe far credere, anzi ha cercato di agevolare più Comuni che gli fosse stato possibile; e di questa sua larga concessione d'acqua Cividale stessa oggi sente e conseguenze.

Avvertimento importante

Il Comando del Reggimento Cavalleggeri del Monferrato ha comunicato al nostro podestà, e questi al pubblico, che i giorni 19; 20; 21; 24; 25; 26; 29; 30 e 31 corr. il 2.o Gruppo di squadroni di quel reggimento eseguirà i tiri tattici in località Monte dei Bovi, ogni giorno dalle ore 6 alle 11.

Prima dell'inizio dei tiro e durante il tiro stesso sarà posto in luogo ben visibile un bandierone rosso per assicurare l'incolumità del pubblico.

Arresti

L'arma benemerita va spiegando una attività esemplare. In questi giorni ha operato parecchi arresti:

— Treppo Angelo fu Luigi da Ciseriis, trovato in fragrante tentativo di rubare nella casa del signor Deganutti di Spessa.

— Buiatti Luigi di Vittorio da Orsaria per furto qualificato di L. 150 in danno di Pittia Eugenio di Firmano.

— Cadolini Fabio di Luigi di anni 38 da Terreano, colpito da mandato di cattura.

— Gamini Luigi fu Giuseppe, sarto, di anni 45 da Cividale, per violazione di domicilio e minaccie a danno di Scubla Luigia ved. Tamet fruttivendola.

Acqua per farina

In seguito ad esame chimico praticato dall'Istituto Agrario Sperimentale di Udine, la Commissione Annonaria di qui ha elevato contravvenzione contro il fornaio Angelo Braidotti di qui e gli ha inflitto lire 50 di ammenda, poichè risultò che confezionava il pane con una umidità superiore al 25 per cento.

Fuggito di casa o smarritosi?

Non aveva che dieci mesi, il vitello che i Reali Carabinieri, incontratolo solo e abbandonato, presero pietosamente in custodia. Egli, squadrati li co' suoi grandi occhi e visto che si trattava di gente buona e per bene, li seguì placido, ma senza nulla rivelare delle sue venture o disavventure. Avanti, colero in cui stalla fu disertata dal leggiadro quadrupedino.

S. GIORGIO DI NOGARO

Brillanti risultati della Scuola Profess. di Disegno

14 — La decorsa Domenica si è chiusa la nostra Scuola Professionale di Disegno che, da serale fino a tutto aprile, divenne poscia domenicale. Abbiamo voluto fare una nuova visita a questa simpatica ed apprezzata istituzione per esaminare, sia pure un po' troppo fugacemente, i lavori eseguiti dai singoli allievi nel decorso anno scolastico.

Ci piace esprimere subito i nostri vivi rallegramenti per avervi riscontrato una generale innovazione e risveglio veramente lusinghiero a tutto merito speciale dell'assiduo amoroso insegnamento del nuovo direttore insegnante prof. arch. Giovanni Santi giovane che, ad una rara modestia, accoppia non comune conoscenza dell'arte e spirito di sacrificio.

Una schiera di volonterosi operai del nostro e dei comuni limitrofi, produssero lavori veramente degni di lode, taluni equiparabili ad esecuzioni di Istituti Superiori. Vediamo infatti riprodotti in grande scala con nitidi e fedeli particolari l'Eretteo d'Atene, caratteristica costruzione classica della linea movimentata, detta la villa Greca; il Tempio dell'Imperatore Vespasiano in Roma, mirabile esemplare di austera ed imponente architettura romana, ambedue disegnati, con sicurezza e perizia con comune; grandiose riproduzioni a colori di trabeazioni e capitelli (corinzio, jonico, il composito romano chiamato — la superbia pietrificata — per la fusione del corinzio e dell'jonico (il dorico ed il toscano). Abbiamo inoltre osservato un geniale bozzetto a colori, in grandi proporzioni, riproducente la decorazione dell'abside di una Cappella in stile bizantino-romanico, su disegno dello stesso arch. Santi; qualche bella riproduzione di mobili del nostro rinascimento ecc. Beninteso, tali lavori non costituiscono l'unico scopo delle scuole operaie; ma non per questo devono ritenersi trascurabili, perchè servono bene a fornire l'operaio di quella coltura artistica che nella vita è tanto utile e che male acquisirebbe con la sola lettura della storia dell'arte o con le lezioni semplici di scuola.

Siffatti lusinghieri risultati sono il frutto di lunghe ore trascorse al banco della scuola dopo il diuturno lavoro dei nostri operai a cui va data sincera lode per l'alto spirito di sacrificio dimostrato.

Ed eccovi cenno del risultato finale con l'elenco dei promossi e premiati:

Dal 1. al 2. Corso: Buzzolo Decio 1. premio (med. d'argento); Fabris Roberto 2. pr. di 1. grado (med. bronzo); Graffitti Giovanni 2. pr. di 2. grado (med. bronzo); Chiaruttini Marcello 3. premio di 1. grado, Bramuzzo Umberto 3. pr. di 2. grado; Cargnelutti Duilio, Ietri Arturo, Ietri Ferrante, Pantanali Luigi e Spizzo Ferrante.

Dal 2. al 3. corso: Fabris Armando 1. premio (med. arg.); Fabris Bruno 2. premio (med. bronzo); Pascut Onorino menz. onor. di 1. grado; Bertacco Gino menz. onor. di 2. grado, Zuliani Leonida idem; Del Frate Ruggero, Maran Tullio e Pascut Giovanni.

Dal 3. corso al Superiore e licenziati: Minighini Alcide licenziato con med. d'arg.; Pascut Polibio idem, Sguassero Lionello licenz. med. bronzo; Del Colle Umberto, Salvador Tarcisio e Indri Francesco idem; Bortoluzzi Luigi; Morandini Nestore; Morandini Bruno; Zuliani Paolo; Bramuzzo Giuseppe; Moratti Cornelio.

Su 46 inscritti, ebbimo 30 promossi fra cui 16 premiati e 14 rimandati.

S. DANIELE

Le vertenze per gli affitti

La locale Sezione del P. N. F. rende noto che la Commissione comunale degli affitti offre la sua opera conciliativa nelle vertenze tra proprietari di case ed inquilini. Chi desidera ricorrere alla sua opera dovrà rivolgersi alla locale Sede del Fascio posta al 2. Piano del Palazzo Municipale.

RAGOGNA

Nuovi fabbriceri

Con vivo compiacimento apprendiamo che la Prefettura ha approvato la nomina proposta dall'Autorità Ecclesiastica dei nuovi fabbriceri di S. Giacomo: Loi dott. Domenico, De Monte Emilio e Zuzzi Antonio, la cui rettitudine e saggia economia dimostrata nella loro azienda famigliare costituiscono la prova più bella che il reddito ecclesiastico è affidato ad ottimi amministratori.

Ai nuovi eletti che godono la fiducia e la stima di tutto il paese, i nostri migliori auguri.

PAVIA DI UDINE

Ragazzina fuggita da casa

L'altro giorno la solerte guardia comunale Giulio Comuutti fermava in Lauzacco una ragazza che cercava di vendere per cinquanta lire una bicicletta. Condotta alla stazione dei Carabinieri in un primo tempo la piccina diede false generalità, poi confessò di essere Maria Ippavic di anni 13 da Gorizia. Aggiunse ch'era fuggita di casa perchè i famigliari la maltrattavano. Riguardo poi alla macchina che cercava di vendere, disse di averla avuta in regalo da uno sconosciuto alla stazione ferroviaria di Gorizia.

Del fatto vennero informati i carabinieri di quella città, mentre la Ippavic accompagnata da due guardie comunali, veniva rimandata alla propria famiglia.

AQUILEIA

Per l'ingresso al Museo

Il ministero dell'Istruzione ha disposto perchè la tassa unica che dà diritto all'ingresso al Museo ed alla Cripta degli scavi della Basilica venga elevata da lire due a lire cinque a cominciare da oggi 16 luglio.

RESIA

Il nuovo Direttorio

Il Direttorio Federale, nella sua ultima riunione, ha nominato il nuovo Direttorio del nostro Fascio nelle persone dei signori Tosoni Isidoro, Negro Antonio Madrassi Ugo e Fiorilli Bruno, chiamando alla carica di segretario politico l'egregio sig. Luigi Giusti, podestà.

Cronaca Pordenonese

L'avvenimento Sportivo di domenica 24 Luglio

Alla disputa per il campionato ciclistico del mondo su strada, che si disputerà giovedì prossimo 21, sul circuito Nordburg-Rings, l'Italia sarà rappresentata da Binda, Girardengo, Belloni e Piementesi. Ebbene due fra i quattro formidabili corridori concorreranno qui domenica 24 del corr. mese: Binda e Belloni — e confidiamo di vederli con la palma della vitotria. Pordenone deve essere grato alla Unione Sportiva che ha voluto nonostante il cattivo esito finanziario di precedenti riunioni, prendere l'iniziativa di questa, che per il ciclismo friulano va considerata come un avvenimento eccezionalissimo.

A Binda e Belloni, saranno opposti Wambest-Lacquehay, la prodigiosa coppia francese, e Piccin-Linari, vincitori di fama mondiale!

Ai nomi su accennati, se ne aggiungeranno naturalmente altri e pure numeroso sarà il lotto dei dilettanti che disputerà un'americana a coppie su cinquanta giri. I professionisti invece faranno una corsa di velocità a coppie e un'australiana a coppie a rilevamento libero, corsa questa che viene fatta per la prima volta sulla nostra pista e che darà modo ai concorrenti di raggiungere grandi velocità. Il programma completo sarà pubblicato nella settimana ventura.

Commercianti condannati dal Pretore

Oggi, alla Pretura, si sono svolti i processi contro vari commercianti cittadini che vendevano con prezzi superiori al calmiere. Il Pretore dott Arbati affibbiò qualche giorno d iprigione e multe non trascurabili. Crediamo che la lezione servirà anche agli altri.

Mostra didattica

Per espresso desiderio del pubblico la Mostra Didattica dei Corsi Integrativi femminili (classi elementari 6.a, 7.a e 8.a) resterà aperta fino a tutto domani 17. La Mostra ha conquistato l'ammirazione di quanti l'hanno visitata. Ma domani, domenica, specialmente, la classe operaia dovrebbe interessarvisi, poichè essa dimostra la cura, la pazienza, la perizia delle maestre nel preparare le future buone madri di famiglia, capaci di provvedere con le proprie mani agli svariatissimi bisogni della casa.

Al nostro teatro

La Compagnia di prosa d'Origlia-Palmi si è fatta vivamente applaudire ieri sera per una interpretazione accuratissima della «Fiaccola sotto il moggio».

Le recite continueranno tutte le sere con sempre bellissimi lavori. Questa sera «Divorziamo», del Sardou.

Foot-Ball Club

I soci del Foot-Ball Club sono convocati in assemblea generale ordinaria presso lo Albergo Centrale per questa sera, sabato, alle ore 21, in prima convocazione con almeno la metà dei soci iscritti, ed in seconda alle 21.30 con qualunque numero di soci presenti, per trattare il seguente Ordine del Giorno: Dimissioni del Consiglio Direttivo — Relazione del Segretario — Nomina dei nuovi Dirigenti — Varie.

Stato Civile

(dal 8 al 14 luglio)

Nati vivi maschi 9, femmine 8.

Morti: Lidia Grizzo di Marcello mesi 2 — Pignatin Torindo fu Teodoro a 59 — Pitton Vittoria fu Sante a. 24 — Baggi Pierina ved. Scala a. 71.

Farmacia di turno

Da oggi sabato a tutta la settimana entrante farà servizio notturno la Farmacia Polese sita in Piazza Cavour.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Doti Rinaldis

L'Amministrazione di questo Civico Ospedale avverte che da oggi a tutto il 10 agosto p. v. è aperto il concorso alle grazie istituite dai Fratelli Rinaldis.

Sono ammesse al concorso stesso le orfane, le nubili e le vedove appartenenti alla classe agricola e povera della Parrocchia di S. Vito. Le concorrenti devono avere l'età non minore di anni 15 nè maggiore di anni 40. Le grazie da estrarsi sono 17, dalle quali 16 da L. 31.50 e una da 23.80. Le grazie verranno estratte a sorte fra le concorrenti il 13 agosto p. v. alle 17 nell'Ufficio dell'Amminisrazione dell'Ospedale.

Musica in piazza

Domenica la Banda Cittadina svolgerà in Pazza Vittorio Emanuele III. alle ore 21, il seguente programma: 1. Marcia «IV Novembre», A. Bartolucci — 2. Sinfonia «Giovanna d'Arco», Verdi — 3. Valzer «Sognando» G. Scarabello — 4. Fantasia nell'Opera «Carmen», G. Bizet — Marcia Sinfonica «La Sentimentale» G. Sogliuzzo.

MAGNANO IN RIVIERA

Il Vice Podestà

Si è appreso con vivissimo compiacimento che a coprire la carica di Vice Podestà di questo Comune è stato nominato il sig. Linc. Merluzzi.

Il sig. Merluzzi è presidente e membro di varie istituzioni locali e mandamentali nonchè comandante di manipolo della M. V. S. N. — Rallegramenti.

TOLMEZZO

L'alpeggio dei torelli di razza alpina

Anche quest'anno il Comitato Zootecnico Carnico ha ripetuto l'esperimento relativo alla monticazione dei torelli che tanto lusinghiero effetto ottenne nel passato anno.

La monticazione si effettuò a Malga Tarondut (1800 m. sul l. m.) in Comune di Ravascletto che, senza tema d'errore si può ritenere sia per la ricchezza del pascolo come dell'acqua, una delle migliori della nostra Carnia.

Il 4 c. m. l'egregio Ispettore Zootecnico Provinciale, prof. Muratori, il dottor Pepe, Segretario del Comitato Carnico, ed il Direttore della Sezione di Tolmezzo d.r Sambucco procedettero alla marcatura dei soggetti ritenuti idonei, comprendenti il cospicuo numero di 31 torelli e 12 tori adulti di razza bruna alpina. I tecnici convenuti e particolarmente l'egregio Ispettore Zootecnico, riscontrarono in confronto alla prova dell'anno scorso, un notevole miglioramento negli animali specialmente per quanto riguarda la taglia e le caratteristiche di razza, caratteri che indubbiamente derivano da una migliorata razione alimentare e dall'applicazione rigorosa delle buone regole zootecniche, cosa che lascia intravvedere la buona volontà degli allevatori carnici sia della val Degano come della val Tagliamento e anche di altri centri di produzione. Dai lusinghieri risultati ottenuti si può dedurre con certezza che gli sforzi della Commissione Zootecnica Provinciale troveranno anche in avvenire l'incondizionato appoggio dei laboriosi e tenaci agricoltori della regione.

Cronaca Gemonese

GEMONA

Seduta del Direttorio

Ieri sera si riunì in Municipio il Direttorio del Fascio presieduto dal Segretario politico rag. Giuseppe de Carli. Furono trattati i seguenti argomenti:

Labaro della Legione. — La 53.a Legione Alpina, che la nostra città ospita con tanto orgoglio, riceverà dalla Sezione del Fascio il labaro. A tal uopo una Commissione di fasciste procederà alla raccolta delle sottoscrizioni che si inizieranno quanto prima.

Opera Nazionale Balilla. — Constatata la piena efficienza delle organizzazioni giovanili locali, si è proceduto, a norma delle disposizioni emanate dal Comitato per la Provincia di Udine dell'O. N. B., alla proposta di nomina del presidente del Comitato Comunale nella persona del signor Ezio de Carli che ha tutti i requisiti richiesti.

Caro vita. — E' stata presa in esame la situazione locale circa il ribasso sui generi alimentari di prima necessità. Il podestà continuerà a calmierare sulla base dei prezzi forniti quindicinalmente dalla Camera di Commercio di Udine e metterà in atto tutte le misure necessarie, coadiuvato in ciò dal Fascio, perchè i negozianti osservino scrupolosamente il listino a loro distribuito. Si è stabilito che il prezzo del latte venga portato a lire 1.10 al litro e procedere poi in un secondo tempo a un'altra diminuzione. E' stato convenuto che i fornai possano confezionare pane di tutte le forme, ma che il pane calmierato debba trovarsi sempre a disposizione del pubblico. Gli acquirenti sono tenuti in obbligo, per evitare qualsiasi frode a loro danno, a farsi pesare il pane. In proposito uscirà un decreto podestarile.

Infrazioni al calmiere. — Il Direttorio in pieno accordo con il podestà vuole che ogni cittadino, ritenuto insoddisfatto dell'applicazione del calmiere a parte dei negozianti, senta lo obbligo e il dovere di denunciare al Comune le infrazioni commesse. Saranno presi immediatamente severissimi provvedimenti a carico dei negozianti colpevoli.

Commissione per gli affitti. — E' costituita la Commissione fascista per gli affitti, composta dagli stessi membri del Direttorio. Essa funzionerà a cominciare da sabato 16 corr. presso la sede del Fascio dalle ore 18 alle 19; esplicherà la sua azione, con lo stesso orario, a favore degli inquilini nei giorni di lunedì, mercoledì di ogni settimana. Perciò tutti gli inquilini che nei casi previsti dalla legge hanno diritto a un ribasso possono rivolgersi alla Commissione fascista nei giorni e nelle ore suindicate per trattare in via pacifica la risoluzione di tutte le controversie in materia di affitti.

Croce al valore

Con vivo compiacimento è stata appresa la notizia del conferimento della Croce di guerra al concittadino sig. Ezio De Carli, direttore della Banca Popolare Cooperativa, già valoroso ufficiale aviatore in guerra e poi a Fiume, con Gabriele d'Annunzio.

Ecco la lusinghiera motivazione.

«Abile ed ardito osservatore di aeroplano, in numerosi voli di guerra, dava costante prova di ardimento e sprezzo del pericolo, affrontando il tiro dell'avversario, scendendo a bassa quota, superando difficoltà atmosferiche e sempre riportando utili informazioni e fotografie. — Cielo del Piave - 1918».

Qualche considerazione agraria sulla bonifica delle risorgenze

In Friuli coi terreni ancora da valorizzare ve ne sono parecchi altri a produzioni di adattamento che non rendono quello che potrebbero rendere; e se per cert'uni ne va fatto un carico relativo ai coltivatori, ve ne sono che dovrebbero venire utilizzati meglio ovviando a certe deficenze tecniche e agrarie e adattando meglio i sistemi colturali, comuni e generalizzati.

Percorrendo la pianura friulana dal le colline alla zona circumlagunare si riscontrano su per giù le medesime coltivazioni, esse rivelano una produttività diversa da luogo a luogo per la diversità dei fondi e pel diverso trattamento fattovi, indice non di rado di un'agricoltura trascurata oltre che povera.

Di maggiore e stridente contrasto lo si ha comunque colla zona delle risorgenze che, situata nel cuore d'una importante distesa di terreni a regolare coltura, sconfigura essa pianura e costituisce un vero anacronismo, oggi specialmente che anche le paludi litoranee stanno per scomparire mediante il prosciugamento con mezzi meccanici su bacini arginali completati e in corso di esecuzione; e mentre sono noti i risultati ottenuti altrove da terreni consimili a quelli delle risorgive.

Dalla regione pedemorenica alla laguna il suolo varia per struttura e spessore. In dati punti è profondo e omogeneo; in altri appena discreto; e in altri ancora leggero e scadente, con un piccolo strato attivo superficiale e subito sotto ghiaia, ghiaino o sabbia, secondo l'ubicazione, giacenti su uno strato impermeabile.

Ora su quest'ultimo scorrono le acque sotterranee che discendendo superiormente o si espandono dai fiumi Tagliamento e Torre-Isonzo nel loro percorso attraverso gli strati permeabili; e vi scorrono a profondità e con velocità diverse per l'andamento del banco impermeabile, e la diversa permeabilità di detti strati a misura che il materiale che li costituisce si fa via via più minuto e costipato, fino a intercettare il movimento della falda freatica che risale allora e affiora nella zona delle risorgenti deturpandone e svalutando agrariamente il territorio. La disposizione altimetrica della superficie rende possibile lo smaltimento naturale dell'acqua se debitamente incanalata e convogliata ai coattori principali Stella-Cormor e Ausa-Corno, attraverso altri colatori secondari; e col franco dovuto fino ai terreni inferiori litoranei, sotto bonifica per le condizioni di livello deficenti e periodicamente sommersi colle alte maree.

La sistemazione agraria del comprensorio delle risorgenze si impone come e più delle bonifiche circumlagunari per ragioni agricole economiche e sociali, e dirette anche a togliere una nota poco lusinghiera per la agricoltura friulana. Se fino ad oggi non venne eseguita nè iniziata, oltre che per le opere richieste e per la spesa (specialmente senza il largo contributo dello Stato e della Provincia, appena recentemente assicurato) è pel mancato interesse di tanti proprietari di esigue estensioni che hanno impedito anche ad altri di occuparsene, e avrebbero continuato a impedirlo senza le recenti disposizioni relative all'assestamento della proprietà per la riduzione a regolare coltura di dale superfici.

Della valorizzazione di tutti questi terreni, che per la loro ubicazione rendono spopolata e poco salubre una discreta parte della provincia, mentre potrebbero sorgervi diversi centri agricoli, ha interessato tecnici e agrari prima d'oggi, anche pel la sfavorevole influenza sui fondi e villaggi vicini. Il riscatto e la coltura dei terreni non potendo essere serbato ai singoli ha continuato a rimanere lettera morta su tutto il vasto comprensorio a proprietà sminuzzata, costituito da beni ad un tempo comunali e quotizzati, e indi divisi e suddivisi per diritto di successione; incomodati da servitù di transito e discosti dai paesi per essere sfruttati direttamente che con i prodotti naturali dello strame e del magro foraggio fornito.

In questi ultimi anni qualche appezzamento in condizioni migliori venne anche sistemato, però con risultati relativi dalle comuni coltivazioni, per l'insufficente abbassamento dell'acqua consentito dalla giacitura, e non pure per le qualità del suolo. Questo nella zona delle risorgive è formato per buona parte da uno strato terroso o humifero superiore, in generale leggero e variabile, e in dati punti è sortumoso e organico, privo di consistenza e non di rado pericoloso per gli animali e per le persone che vi camminano sopra; inadatto quindi alla lavorazione e in ogni caso soggetto a sensibile depressione col prosciugamento, per la sottrazione dell'acqua che lo mantiene inzuppato e per la macerazione e conseguente assestamento della materia organica che lo costituisce.

Limitandosi a prosciugare questi fondi coll'intendimento di sottoporli ai sistemi colturali in uso e sistemarli a usuali poderi, non significherebbe dar loro la migliore destinazione agraria, a rendere vieppiù proficua la sistemazione, dal momento che le comuni coltivazioni adottate in Friuli non troverebbero, almeno su parte della superficie, le condizioni dovute. Essi fondi sono suscettibili invece di risultati ben diversi con altri ordinamenti colturali adottati in altre regioni e che anche con terreni analoghi, sono fra le più redditive del Regno.

La conveniente sistemazione agraria del comprensorio delle risorgenze presuppone un complesso di opere che interessano più o meno anche i fondi già a coltura, limitrofi o sottoposti. Fra i fattori della produzione è l'acqua che occorre sopratutto di regolare per l'azione della stessa sulla attività del suolo; e le conseguenze, ove si verifichino i due estremi dell'eccesso e del difetto, sono maggiori nel primo, che nel secondo caso, tanto che i coltivatori si preoccupano più di prosciugare, che di irrigare. Con tutto ciò non si può dire che lo scolo di parecchi terreni contermini alle risorgenze, e più umidi per la struttura e la giacitura e pel convogliarsi delle acque superiori, sia sempre e ovunque sufficientemente curato. Non basta la disposiz. della superficie a piane spioventi che spesso lascia desiderare e raccogliere l'acqua stessa nei fossi subito al di sotto del piano del suolo se non può venir poi allontanata mediante gli altri fossi e canali interdipendenti, irregolari, mal disposti e trascurati nella manutenzione. Prosciugare il terreno superficialmente non significa scolarlo se le radici delle piante trovano subito sotto lo strato inzuppato e non si possono sviluppare e diffondere. Le maggiori produzioni si hanno allorchè esse radici arrivano a invadere la massa terrosa, nella quale circolano le materie nutritive solubilizzate, e poichè se ne sono che si spingono a una certa profondità, utilizzando i principi attivi negli strati profondi, la falda freatica per le ordinarie culture cereali e foraggere associate sui poderi deve essere mantenuta almeno a 70-80 centimetri dalla superficie, e meglio se a un metro e oltre.

Se nella campagna del grano certi coltivatori avessero tenuto presente tutto questo e incominciato a porre anzitutto i rispettivi fondi nelle condizioni dovute, avrebbero ottenuto risultati diversi anche coll'andamento poco favorevole della stagione specialmente passata. Invece nello stato attuale di cose manca una rete regolare di scoli per diversi terreni, anche pel diverso interessamento dei proprietari a curarla e mantenerla. Fra altro coloro che posseggono boschi o prati non se ne preoccupano come i possesori di aratori a prescindere dalla maggiore o minor diligenza con cui questi sono tenuti; nè servono curare parte dei fossi se gli altri nei quali sboccano non sono in relazione, per consentire il deflusso dell'acqua col fango necessario.

Alla sistemazione della zona delle risorgenti è collegata pertanto anche la regolarizzazione dello scolo di diversi terreni collaterali e inferiori, per renderlo organico e completo ed assicurarne la regolare manutenzione consorzialmente se fra i singoli vi è chi non se ne cura; e con un programma più ampio di quello che sia il semplice prosciugamento della zona predetta.

Le produzioni variabili in specie di dati fondi, sono dovute precipuamente al regime dell'acqua che influisce sull'efficacia della lavorazione e sull'elaborazione delle materie alimentari e quindi sull'attività delle radici. Credere di aver fatto quanto occorre una volta procurato lo sgombro della superficie e poco curandosi se il suolo continua a rimanere lungamente inzuppato equivale a far male i conti; nè più nè meno che trascurando certe possibili e vantaggiose produzioni che implichino ordinamenti agrari diversi da quelli generalizzati in Friuli. Fra i principali coefficenti di produttività e di valutazione del terreno è la profondità, e se non assoluta per tutto lo strato terroso, suo molto profondo, certo nei limiti presupposti all'attività radicale delle piante, limitata e ridotta dall'acqua che ristagna e un livello eccessivo.

Placido Masini.

RIVE D'ARCANO

Un deficente scomparso

Dal pomeriggio di martedì si è allontanato da casa tale Vincenzo Galasso di Carlo, di anni 37, muto e deficente che risponde solamente se chiamato «Cenco».

Il poveretto è partito da casa scalzo, senza giacca e con una forca in ispalla. E' di statura alta, magro, ha lo sguardo marcatamente incerto ed usa rimanere con le braccia incrociate al petto.

Chiunque potesse dare qualche notizia è pregato di rivolgersi al sig. Carlo Galasso in Rodeano Alto, Rive d'Arcano.

CRONACA CITTADINA

NEL LITTORIO

Importante riunione del direttorio federale fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista ci comunica:

Giovedì presso la sede della Federazione si è svolta la riunione dei membri del Direttorio Federale presieduta dall'on. Michelangelo Zimolo.

Per i lavori pubblici della Carnia

Il Direttorio ha preso atto con vivo compiacimento dell'ottimo successo ottenuto dalle pratiche svolte dall'Ill.mo sig. Prefetto comm. Agostino Iraci presso i competenti Ministeri i quali hanno deliberato lo stanziamento di sei milioni di lire per i lavori pubblici di pronta esecuzione nella Carnia.

Le riunioni mandamentali per la battaglia economica

Durante la riunione, oltre alla trattazione di importanti problemi riguardanti la situazione provinciale, è stato riferito sullo svolgimento della Battaglia Economica nella Provincia e sugli sviluppi presi dalle Commissioni per gli affitti che funzionano con grande utilità presso parecchie Sezioni Fasciste.

Il Direttorio ha deliberato di indire prossimamente le già annunciate riunioni mandamentali dei Segretari Politici dei Podestà e dei rappresentanti dei Sindacati per trattarvi i problemi economici sindacali e politici interessanti ciascuna zona. Con particolare attenzione saranno esaminati i risultati della Battaglia Economica per il proseguimento della quale verranno impartite opportune istruzioni.

La riunione del Cervignanese

E' stato deliberato che martedì alle ore 9 la medaglia d'oro Nicolò De Carli abbia a presiedere la riunione dei Segretari Politici, dei Podestà e dei rappresentanti dei Sindacati della zona Cervignanese.

E' stato diramato all'uopo il seguente invito:

« A tutti i Podestà e Segretari Politici dei Fasci del Mandamento di Cervignano.

Le SS. LL. sono invitate ad intervenire alla riunione che sarà tenuta a Cervignano alle ore 10 antimeridiane di martedì 19 corrente nella Sede della Società « P. Zorutti » sotto la presidenza del sig. Nicolò De Carli per il Direttorio Federale e coll'intervento del sig. Paolo Olivieri Ispettore dei Sindacati per la Zona di Cervignano.

Scopo della riunione è l'esame della situazione politica-economica-sindacale del Mandamento. Nessuno dovrà mancare. Saluti Fascisti.

Il Segretario Federale »

I soci perpetui e temporanei dell'Opera Nazionale Balilla

L'Ufficio Stampa dell'Opera Nazionale Balilla ci comunica:

L'appello lanciato da questo Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla ha avuto immediata e generosa rispondenza nella nostra città per l'adesione di numerosi sottoscrittori che vedono nell'istituzione fascista, creata per la preparazione della futura generazione la sorgente inesauribile alla quale la Nazione attingerà la sua immancabile grandezza.

Piace a questo Comitato di segnalare ai concittadini i nomi dei soci perpetui e temporanei dell'Opera Nazionale Balilla, i primi dei quali concorsero con sottoscrizioni di L. 500 e gli altri con sottoscrizioni di L. 60 annuali.

Soci Perpetui: senatore cav. di gr. croce barone Elio Morpurgo, cav. uff. ing. Carlo Fachini.

Soci temporanei: dott. Italo Grasso Biondi, on. co. gr. uff. avv. Gino di Caporiacco, geom. cav. Giusto Venier, dott. cav. uff. Giuseppe Pitotti, Lucio de Gleria, prof. dott. Ugo Dall'Acqua, Ditta G. Tonini e Figli, Cooperativa Combattenti di Udine.

Socio temporaneo con quota di L. 120 annui: l'ordine dei Farmacisti di Udine.

Mentre si rivolgono vivi ringraziamenti agli oblatori, che con la loro adesione permetteranno al Comitato di iniziare una attività indubbiamente molto feconda si rivolge un nuovo appello a quanti per la loro posizione possono contribuire all'Opera Nazionale Balilla, ricordando che le parole più fervide del Duce sono sempre rivolte come uno stimolo efficacissimo a coloro cui è affidata la preparazione della gioventù fascista.

La festa patronale della Beata Vergine del Carmine

Mons. Ermenegildo Querini, parroco del Carmine, ha diramato ai suoi parrocchiani un manifestino col quale li invita a celebrare l'annuale ricorrenza della Festa Patronale della B. V. del Carmine.

La devozione di questa parrocchia — dice il foglietto — verso la Madonna del Carmine è antichissima, da quando cioè i P. P. Carmelitani, dal loro convento di Gervasutta, nel 1525 passarono nel nuovo cenobio per essi costruito in Borgo Aquileia dalla carità degli Udinesi. Nel 1770 ai Carmelitani successero i Francescani, finchè nel 1808 questa bella chiesa secentesca diveniva parrocchiale, sostituendo quella di S. Pietro Apost. passata al Demanio.

Ecco pertanto l'orario delle sacre funzioni che si svolgeranno oggi e domani:

Oggi sabato 16 festa liturgica della Madonna del Carmine, S. S. Messe lette a tutte le ore dalle 6 alle 11.15; alle ore 10.15 Messa cantata per gli offerenti cera od altro in onore della Vergine.

Alle 8.15 pom., benedizione col S.S. Sacramento, preceduta dal panegirico mariano recitato da un distinto oratore.

Domani domenica 17, S.S. Messe lette col solito orario festivo; alle 7.15: Messa con comunione generale; 11.30 Messa solenne con esecuzione di scelta musica liturgica. Alle 5.45 pom.: Vesperi solenni seguiti dalla Processione colla statua della Madonna (Vie Aquileia, Bertaldia, di Mezzo, Missionari Piave ed Aquileia). Al ritorno in chiesa, canto delle litanie lauretane.

La sera alle ore 8.30: grande concerto bandistico nella Piazzetta del Pozzo.

—o—

Musica sacra al "Redentore,,

Durante le funzioni che domani saranno celebrate con solennità nella Chiesa Parrocchiale del Redentore in occasione della ricorrenza d'ogni anno, un numeroso ed affiatato coro di giovani dirette dalle brave suore di Maria Bambina eseguirà il seguente programma.

Alla Messa solenne delle 11: « Messa Aloisiana » a due voci di Luigi Garzoni, che siederà all'Armonio Ai Vesperi, ore sei pomeridiane: 1. Garzoni: « Domine ad adiuvam dum » — 2. Perosi: « Dixit Dominus » — 3. Garzoni: « Confitebor » — 4. Perosi: « Credidi » — 5. Garzoni: « De profundis » — 6. id.: « Laudate Dominum » — 7. idem: Inno: « Creator alme siderum » — 8. Perosi: « Magnificat ».

All'ingresso al Graduale, all'Offertorio e all'« Ite, Missa est » suonerà all'organo il maestro Antonio Ricci, professore di pianoforte all'Istituto Musicale « Jacopo Tomadini ».

La Processione sarà accompagnata dalla Banda di Lavariano, diretta dal m.o cav. Giovanni Basciu.

Eugenio Gaio arrestato

I carabinieri di via Gemona, dopo diligenti, minuziose indagini, trassero in arresto il vigilato speciale Eugenio Gaio fu Luigi, di cui recentemente la cronaca giudiziaria ebbe a parlare diffusamente, perchè autore del furto di una bicicletta.

Il velocipe trovavasi momentaneamente depositato nell'atrio dello studio dell'avv. Driussi (difensore del Gaio durante il recente processo); ed era di proprietà della moglie di quel Petrozzi di Pagnacco che con parecchie coltellate uccise il vecchio genitore.

—o—

LA VISITE DI REVISIONE PER I NATI NEL 1905

Il Ministero della Guerra ha determinato che a partire dal giorno 3 agosto abbiano inizio presso i Consigli di Leva in via definitiva le visite di tutti gli iscritti nati nell'anno 1905 e rimandati per motivi vari alle leve successive. Coloro che saranno riconosciuti idonei al servizio militare, dovranno presentarsi insieme con gli uomini della classe 1908 e con le norme che saranno per essi stabilite alla data, che sarà a suo tempo fissata.

—o—

GITA AGRARIA D'ISTRUZIONE

I bravi allievi dei Corsi professionali di agraria tenuti per iniziativa della Sez. di Udine-S. Daniele della Catt. Amb. d'Agric. a Paderno (Udine), Pavia, Martignacco e Mortegliano fecero, in numero di oltre un centinaio, accompagnati dal dottor Dorta della Cattedra, dagli insegnanti maestri agrari Stabile e Zuliani e da alcuni agricoltori del comune di Pavia, Mortegliano e Martignacco una interessante gita d'istruzione alla tenuta Brunner di Isola Morosini.

Accolti con squisita cordialità dall'egregio sig. Arturo Bazzan, direttore della tenuta, visitarono questa minutamente nella parte già bonificata e in quella bonificanda ammirando la magnifica stalla padronale ricca di bestiame di pura razza pezzata rossa di rara bellezza; gli ampi locali per la essiccazione del tabacco, oggi adibiti in parte per la conservazione dell'aglio che viene coltivato su larga scala nella tenuta; il reparto per la selezione del seme di frumento, che viene praticata prima sul campo, indi completata con una scelta rigorosa spiga per spiga da personale specializzato.

Dopo la refezione la numerosa comitiva si portò ad Aquileia in devoto pellegrinaggio alle tombe degli eroi sepolti nel suggestivo cimitero della grande Basilica.

Quivi la comitiva si sciolse col grato ricordo delle tante e belle cose viste.

La invenzione di un friulano

esperimentata al Campo Moretti



Domani, dunque, dalle ore 17 alle 20 seguiranno alternativamente al Campo Polisportivo Moretti interessanti esperimenti con il nuovo mezzo di locomozione di cui abbiamo ieri diffusamente parlato: la motoruota.

L'annuncio ha destato vivo interesse poichè uno dei due inventori è un friulano e precisamente l'egregio sig. Giuseppe Govetosa, abitante nella nostra città in viale Venezia.

Ieri dinanzi ad una stretta cerchia di giornalisti, egli ha montato la sua «motoruota», illustrandone il funzionamento.

La prima cosa che colpisce, in questa macchina, è l'originalità, cui sono unite la tecnica e la maccanica più precise. Il signor Govetosa, assieme al milanese Sig. Cislaghi, ha risolto il problema della locomozione su d'una rotaia volvente infinita a mezzo dello spostamento del centro di gravità. Infatti, la ruota grande non è che un tronco di rotaia volta in cerchio ed avente la suola gommata. Il pubblico udinese potrà domani osservare e ammirare la nuova macchina che torna ad onore di un ingegnoso concittadino.

I Comuni, luoghi di cura, di soggiorno o turismo, e i contributi al Consorzio Nazionale

La R. Prefettura ha comunicato ai signori Podestà della Provincia una circolare del Ministro dell'Interno che riguarda i Comuni riconosciuti come luoghi di cura, soggiorno e turismo, i quali si sono obbligati a corrispondere speciali contributi al Consorzio Nazionale delle Stazion di cura. Il Ministero premette, nella sua circolare, che tale Consorzio non è stato ancora riconosciuto come Ente morale e che non potrà esserlo prima che sia emanato il regolamento relativo.

In ogni modo, la circolare ministeriale avverte i Prefetti perchè ne informino le amministrazioni interessate e ne abbiano norma le Giunte Provinciali Amministrative nei provvedimenti di competenza che i tributi che possono essere deliberati a favore del Consorzio Nazionale tra le Stazioni di cura, soggiorno o turismo non debbono, in nessun caso, superare l'ammontare di centesimi 8 per abitante nell'intesa, inoltre che i Comuni che tale contributo abbiano deliberato a favore del Consorzio, sono perciò soltanto esonerati dal corrispondere anche alla Confederazione Generale degli Enti Autarchici, sotto gli auspici della quale il Consorzio si è di fatto costituito. L'adesione al Consorzio, agli effetti del contributo, costituisce e surroga perciò l'adesione alla Confederazione fermo restando tuttavia che i Comuni consorziati possano partecipare, senz'altro obbligo a tutti i vantaggi che alle amministrazioni aderenti offra la Confederazione.

In ta senso il Ministero ha già preso gli opportuni accordi con le Presidenze della Confederazione e del Consorzio ed in conformità dovranno pertanto essere modificate anche le deliberazioni che sino ad oggi fossero dai Comuni state al riguardo adottate su basi differenti.

Oggetti di privati italiani trattenuti in Cecoslovacchia

L'incaricato del Governo italiano per rintracciare e identificare i materiali di privati italiani trattenuti in Cecoslovacchia, ha chiesto che siano fatte indagini per accertare dai proprietari di materiali asportati durante l'occupazione delle truppe austro-ungariche, se risulti che tale materiale sia stato inviato nel territorio czecoslovacco. La R. Prefettura, con circolare ai signori Podestà li invita ad esperire tali accertamenti e riferirne con la massima urgenza i risultati.

—o—

Educatorio «Scuola e Famiglia»

CORSO AUTUNNALE

Col giorno 25 corrente l'Educatorio «Scuola e Famiglia» verrà riaperto per il corso autunnale, e vi saranno senz'altro ammessi gli alunni i quali lo frequentarono regolarmente durante tutto l'anno scolastico testè chiuso.

Dal giorno 20 al 25 corrente (ore 15 a 17) si riceveranno anche nuove iscrizioni di alunni della città e delle borgate di Cormor Alto, di S. Rocco e di S. Osvaldo, d'età non superiore ai dieci anni ed appartenenti a famiglie bisognose.

Le nostre scuole elementari alla gara di lavori femminili di Milano

Alla gara di lavori femminili che, ad iniziativa del gr. uff. prof. Guido Fabiani direttore della rivista scolastica «Il Corriere delle Maestre», ebbe luogo nel maggio scorso a Milano, parteciparono come venne già annunciato, anche le nostre scuole. Apprendiamo ora, e ne siamo lieti, che anche in questa occasione le scuole di Udine si sono fatte onore, affermandosi fra le prime d'Italia. Ad esse venne infatti assegnata la medaglia d'oro del Podestà di Gorizia, una delle poche e fra le più artistiche ed ambite di cui la Giuria potesse disporre.

Nel dare comunicazione al comm. Pizzio della onorificenza conferita alle nostre scuole, il prof. Fabiani, friulano d'origine e di cuore, scrive:

«Illustre amico. — Sciolgo il riserbo e Le annunzio che la Giuria (ai lavori della quale mi son tenuto assolutamente estraneo) ha proposto e il Comitato generale ha approvato, di conferire alle scuole della nostra Udine l'artistica medaglia d'oro della città di Gorizia. Più tardi Ella riceverà medaglia e diploma.

«Aggiungo che la mostra dei lavori delle scuole udinesi — da me particolarmente curata e disposta sul palcoscenico della maggiore sala, accanto alle mostre di Roma e dell'Umbria — era veramente bella e che le vendite furono in esse numerose.

«Io debbo rinnovare a Lei e alle scuole della nostra Udine il più vivo ringraziamento per la copia ed il pregio dei lavori offerti, molto dei quali rivelano anche il buon gusto delle insegnanti e delle alunne. Per me, friulano, fu cagione di compiacenza vivissima la cospicua partecipazione udinese alla mia iniziativa; e sono gratissimo a Lei, che questa compiacenza mi ha procurata».

—o—

GRUPPO ESPERANTISTA DEL DOPOLAVORO

Conferenza del prof. Lazzarini

Mercoledì prossimo, il prof. Alfredo Lazzarini direttore didattico di Palmanova terrà nella sala delle Pubbliche Adunanze, una interessante conferenza sul tema: «Raffronti folkloristici» nella quale, con la sua rara competenza di appassionato studioso e profondo ricercatore in materia, esaminerà gli usi e costumi delle varie regioni d'Italia e dell'estero in confronto specialmente a quelli antichi e moderni del nostro Friuli.

—o—

DOPOLAVORO SPORT. UDINESE

Il «Gruppo Alpinistico» averte tutti i soci e non soci appassionati alla montagna, che le iscrizioni per la gita al monte Montusel si chiudono questa sera. La quota di viaggio di andata e ritorno è di lire 15 per i soci e di L. 22 per i non soci.

Le iscrizioni si ricevono fino a questa sera alle ore 22 presso la sede provvisoria Caffè Arco Celeste.

Essendo la gita molto facile possono partecipare anche i novelli all'alpinismo.

LA SAGRA DI REMANZACCO

Domenica e lunedì prossimi seguirà a Remanzacco, la tradizionale sagra dei gamberi ed in tale occasione a cura di un gruppo di volonterosi, si svolgeranno attraenti gare sportive ed umoristiche, grande ballo all'aperto su vasta piattaforma con orchestra Marcotti, nonchè alla sera eccezionale illuminazione alla veneziana a spettacolo pirotecnico. Sarà attivato speciale servizio di treni ed automezzi.

—o—

BANDA MUSICALE

Programma che la Banda cittadina eseguirà questa sera dalle ore 21 alle 22.30 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Rossni: Marcia « Mosè » — 2. Catalani: a) « A Sera » — 3. Bolzoni: b) « Minuetto » — 4. Verdi: Duetto finale 4. « Aida » — 5. Puccini: « Suor Angelica » — 6. Tschaikowshy: Ovuverture Solenneile « 1812 ».

—o—

PELLEGRINAGGIO AL PODGORA

L'Ass. Cravatte Rosse comunica:

Si avvertono tutti i partecipanti al Pellegrinaggio del Podgora di trovarsi alle ore 7.30 di domattina in Piazza Garibaldi.

Tutti i soci dovranno intervenire con la cravatta rossa alla militare e decorazioni.

—o—

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — I postelegrafici a mezzo del sig. Del Mestre Fortunato versano L. 11.40, quale avanzo per invio corona ai funerali del compianto collega Valentinis Guido.

—o—

NUOVI SACERDOTI

Nel nostro Seminario furono consacrati da S. E. mons. Arcivescovo tredici nuovi Sacerdoti dei quali undici allievi del nostro Seminario e due religiosi. Ecco i nomi dei nuovi leviti: Altinier Antonio da Gemona — Balbusso Giuseppe da Zugliano — Baracetti Gioacchino da Rivolto — Cisilino Siro da Pantianicco — Di Giusto Daniele da Vendoglio — Gasparotto Guido da Lauzzana — Molano Angelo da Coderno — Polano Luigi da S. Daniele — Tomasin Luciano da Forni Avoltri — Taviani Raffaele da Bagnaria Arsa — Zuliani Primo da Bressa — Fra Alberto M. Toniolo dei Servi di Maria — Fra Daniele Fridegoto O. F. M.

—o—

CONCORSO AD AIUTANTE GIUDIZIARIO

Con R. D. è stato bandito un concorso a 240 posti di aiutante nelle cancellerie e segreteria giudiziarie. Gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta da bollo da L. 3 nell'ufficio della R. Procura di Udine non oltre il 16 agosto p. v.

La prova scritta avrà luogo in Roma nel giorno 24 ottobre c. a.

Per le indicazione necessarie gli aspiranti potranno prendere cognizione in questa Pretura del Decreto suddetto.

COMITATO PRO GELSI-BACHICOL. per la Provincia di Udine

Sabato scorso ebbe luogo, presso la sede della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, la costituzione del Comitato provinciale pro gelsi-bachicoltura.

Erano presenti, od avevano inviato la propria adesione, tutte le personalità e rappresentanze aventi diritto, a norma di regolamento, di partecipare al Comitato stesso.

A Presidente del Comitato riuscì eletto all'unanimità, il dott Giacomo Canciani di Varmo.

Il Comitato inizierà — quanto prima — lo studio dei maggiori problemi gelsibachicoli interessanti la regione friulana, si occuperà della formazione di un piano tecnico-finanziario secondo il quale dirigere e concretare la propria attività di lavoro e d'iniziativa.

—o—

Mercati di Udine

Cereali — frumento da 94 a 107, granoturco giallo da 85 a 87, granoturco bianco da 80 a 84, cinquantino da 70 a 75, segala da 70 a 75 avena da 73, a 75, orzo da pilare da 75 a 80.

Foraggi — fieno dell'alta I. qualità da 22 a 26, fieno della bassa I. qualità da 18 a 21. II. qualità da 14 a 17, erba spagna da 23 a 25, paglia da 14 a 15, strame scuro da 10 a 12.

Combustibili — legna faggio da 12 a 13, stanghe da 10 a 11, fascine da 10 a 10.50, legna in sorte da 9 a 9.50, carbone di legna da 38.50 a 39.

Frutta e verdura — pere da 1.00 a 2.00, fichi da 1.00 a 2.00, prugne da 90 a 1.60, pesche da 2.00 a 3.00, cetrioli da 20 a 30, ciliege da 1.90 a 2.50, limoni da 7 a 13, l'uno, fagioli freschi non sgranati da 70 a 1.30, fagiolini da 70 a 1.00, patate da 40 a 50, cipolla da 60 a 70, insalata da 50 a 60, pomodoro da 70 a 1.00.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 18 — Azzano V, Basiliano, Maniago, Palmanova, Rivignano, Tolmezzo, Spilimbergo.

Martedì 19 — Codroipo, Tricesimo.

Mercoledì 20 — Latisana, Pozzuolo del Friuli, S. Daniele del Friuli, Tarcento, Vipacco.

Giovedì 21 — Sacile, Udine.

Sabato 23 — Pordenone, Sesto al Reghena.

SPORT

Finale Campionato Veneto Riserve — Udinese contro Hellas a Treviso

(g. a. c.). — Come pubblicammo nei giorni scorsi, la squadra riserve bianco-nera è stata invitata a disputare domani sul campo del Treviso l'ultimo incontro di Campionato. Ciò in dipendenza del «forfait» del Venezia il quale permetteva così all'Hellas di Verona di raggiungere in classifica lo stesso punteggio dell'Udinese cioè 17 punti.

La squadra bianco-nera perfettamente conscia dell'importanza del match scenderà quindi a Treviso armata di saldi proponimenti; essa si spiegherà in quest'ordine di battaglia: Cassetti, Agosto e Palmano; Baschiera, Ceccotti e Pascolini; Foni I, Zilli, Foni II, Del Piero e Pilassi (riserva Migliorini).

L'incontro per i bianco-neri non è dei più facili abbenchè durante il Campionato registrino al loro attivo due convincenti e nette vittorie contro gli avversari di domani, i quali hanno dovuto abbassar bandiera anche in casa propria. D'allora però gli scaligeri, che a differenza dei nostri non hanno mai smesso l'allenamento, hanno sensibilmente migliorato raggiungendo un soddisfacente e pericoloso grado di forma.

Comunque, tenuto conto dello stato di servizio delle due contendenti, concediamo all'Udinese il favore del pronostico. Pongano mente però i suoi uomini che oltre alle responsabilità del pronostico che loro addossiamo, per uscirne con onore e vincere, devono gettare nella contesa tutto il cuore e le più riposte energie.

A Gorizia: Boys Udinesi e Boys goriziani

La squadra Boys dell'A. C. Udinese, formata in breve volger di tempo sotto l'abile guida del trainer Krappan e del giocatore De Biasi, si esibirà domani debuttando contro i Boys del Pro Gorizia sul campo di quest'ultima.

Auguriamo che il primo passo della giovane compagine possa compiersi sotto promettenti auspici.

La formazione è stata tratta da un vivaio di giovani che seralmente accorrono al Campo Moretti; ed è quella appresso: Stella II; Stella I e Topazzini; D'Agostino, De Michiebi e D'Odorico; Zuliani, Melchior, Dolcini, Giroi e Dichiara, (Riserve Spondria e Grillo).

GLORIA b. JUVENTUS 5 a 3

Si è effettuato il «retour match» fra le due squadre della Iuventus e del Gloria. Agli ordini dell'arbitro Scannavino, le squadre si presentano in campo alle 16 precise. Non sono ancora trascorsi 6 minuti dall'inizio, che Fabris raccolto un cross di Borta segna di testa il primo punto per la sua squadra. Poscia il Gloria riusciva a mantenere una leggera prevalenza su quelli della Juventus per un buon periodo di tempo ed al 24' minuto ottiene il secondo punto: Stella II commette un fallo di mano in area di rigore, e il conseguente penalty è tramutato in goal da Del Bianco. Da questo momento insino alla fine della prima ripresa le azioni si spostano da campo a campo senza sortire alcun frutto.

La ripresa s'inizia vantaggiosamente per gli ospiti i quali segnano al 12' minuto per merito di Peressini I su calcio di rigore. Lo stesso segna ancora per la sua squadra su rimando del portiere, a porta vuota, al 18 minuto. Le due squadre che ora si trovano alla pari combattono con accanimento per conquistare la vittoria.

Al 32 minuto però abbiamo un'altro penalty contro la Juventus tramutato in goal da Catarossi. Altri due punti segnati rispettivamente al 40 e al 44 minuto consolidano definitivamente la vittoria del Gloria mentre la Juventus, nel tempo supplementare per il ricupero può portare a 5 il suo attivo mediante un autogoal.

ORARIO dell' AUTOSERVIZIO UDINE - GRADO (Bagni)

Partenza dal Caffè Dorta ore 8.15
Partenza dalla Stazione Ferr. ore 8.20
Partenza da Grado per Udine 18.30
Nei giorni festivi si effettua una seconda corsa: Partenza da Udine ore 13.30.

I CINEMATOGRAFI

CINEMA EDEN - P. Vitt. Emanuele

Oggi Sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 ultimissime avvincenti repliche del grande spettacolo di novità.

Romanzo di una Regina

(*Una tragedia alla Corte di Zenda*)

Fosco dramma di amore, di passione, di mistero, di tradimento, di usurpazione, di vendetta, di morte; che si svolge in un'ambientazione di regale grandiosità. Emerge la interpretazione squisita di *Adolfo Menjou*

CINE MODERNO - V. Aquileia, 1

Oggi 16 luglio 2a giornata di visione del poderoso capolavoro d'avventure marinare in 4 lunghe parti (Serie Oceanica)

Gli avventurieri del mare

Lavoro emozionante, potentemente avventuroso che si svolge in una piccola isola sperduta nella paurosa immensità dell'Oceano. E' un film Paramount degno del più lusinghiero successo, finemente interpretato dalla graziosissima Lina Lee.

Lunedì: LO SPARVIERO NERO.

CINE CECCHINI - V. Cavallotti

Oggi gran premiere al Cinema Cecchini

Principe azzurro

con Antonio Moreno e Marion Davies.

Precederà lo spettacolo una suggestiva film dell'Istituto Nazionale L.U.C.E. « Da Val Pusteria a Merano, Grado e scelltissimo Concerto Orchestrale.

In preparazione: « Il TRANSATLANTICO » con Maria Jacobini.

Alla Mostra del pittore Ursella

Alla vigilia dell'apertura della Mostra del pittore Ursella ho presentato l'artista come mi si è presentato nella sua cheta abitazione, posta fra il verde dei campi; ed ora passiamo in piacevole rivista i suoi lavori come si possono ammirare nelle tre comode sale del Municipio di Buia.

Enrico Ursella è il pittore, bene ci si rivela in questa esposizione dei suoi 130 quadri, innamorato della nostra terra, della nostra placida, dolce e nostalgica terra friulana. Fatta eccezione di alcuni dipinti, dirò così, esotici, tutta la bellissima serie dei lavori è una ammirabile e perfetta illustrazione della campagna, delle abitudini e dei lavori agricoli del nostro Friuli. I quadri di questa interessante mostra sono la genuina espressione delle tendenze artistiche del pittore, e rappresentano l'animo e il gusto suoi. Egli l'artista che non si tormenta per creare cose peregrine, o non sentite dal suo spirito: egli accarezza le sue concezioni spontanee e predilette, e queste trasfonde con meravigliosa maestria di colori sulla tela. Esposizione pittorica geniale, e forse nel suo genere e nella maniera dell'artista, unica in Italia.

In questi giorni ho visto ammirare i quadri dell'Ursella molti agricoltori, molta gente umile che, sorpresa dalla bellezza artistica delle opere, e osservando ritratte così diligentemente le scene e i tipi campestri, sorridevano di compiacenza, e un sentimento d'orgoglio era palese anche sul loro viso non uso a perder tempo in cose d'arte, anzi avvezzi a vivere e godere il più bel lavoro, divina opera artistica, quello di madre natura. Questi semplici, intelligenti ma incolti lavoratori della terra che vengono ad ammirare la mostra del pittore Ursella manifestano il loro stupore nel riscontrare riprodotte tanto esattamente le scenette, i bozzetti campestri, di cui essi stessi sono parte vivente in campagna. E sanno, li ho sentiti io stesso rilevare anche se mai vi fossero, le inesattezze, o sanno dire ove l'artista ci mette più fantasia che realtà.

Il nostro pittore che finora almeno, e crediamo per sempre, non si è dato all'arte dalle grandi figure o simboliche o severe o paurose, e comunque opposte ai sentimenti del bello educativo, e allietante l'animo, ritrae dal vero, dalla natura, ma senza per questo diventare pedissegno o arido per volersi attenere strettamente alla assoluta fedeltà delle scene naturali. L'artista vi impiega il suo delicato sentimento, dà una espressione gradita, didascalica direi quasi, ai suoi soggetti, per cui piace, attrae e le sue figure fanno nascere le sensazioni di ciò che è bello e buono. Agli uomini piace di più, interessa maggiormente questo genere d'arte, che riesce più ricreativo: non abbiamo noi bisogno di ritornare ad una vita più semplice, almeno con lo spirito, e più rispondente agli insegnamenti di madre natura? I grandi pittori a cominciare da Leonardo da Vinci, disegnavano dal vero. Il Bartolini ripeteva spesso questo precetto: «disegno, disegno dalla natura». L'Ursella segue diligentemente queste norme e i progressi della sua nobile e purissima arte si scorgono sempre più precisi. Con i colori che egli sa così magistralmente adoperare mette all'ammirazione i nostri costumi più sani e caratteristici, ed è perciò un benemerito della friulanità. La Società Filologica Friulana ne dovrebbe prender nota. Il pittore porterà fra qualche mese i suoi quadri a Londra, e così gli inglesi potranno ammirare piacevolmente questo nostro caro e leggiadro paesaggio friulano, corso da ruscelli, dalle acque color di cielo, ornato da piante verdeggianti, da viti e da pini, con nello sfondo il profilo imponente e fantastico delle Alpi che fanno mirabile corona a tutta l'estesa e variata pianura.

I quadri di Ursella sono a mio parere, parlanti poichè suscitano in me gli stessi sentimenti cui può dar luogo la vista di quelle scene reali: difatti come può lasciar indifferenti i visitatori la visione di quadri, come, per accennare alla prima sala della mostra «La pigiatura» «Neve al tramonto» (mirabile per effetto di luce): «Broccoli sotto la neve «lettura all'aperto». Il nostro pittore ha felice estro per cogliere con arte indovinata i bimbi, il loro sorriso, i loro vari atteggiamenti, lieti, gioviali, di curiosità. Il re del pollaio (piccolo quadro, ma che è l'autentico ritratto raffigurante con finissima grazia artistica la contentezza di un fanciullo che, finalmente, può stringere tra le sue braccia il re del pollaio) e lo «irroratore» «il lavatore» e tanti altri. I colori dell'Ursella, che è facilissimo distinguere, non sono le tinte chiassose, o molto vivaci, e in ciò vi è un riverbero anche del temperamento dell'artista. Forse certi cieli sembrano un po troppo lucchini, ma questo è effetto di impressione o fantasia imitatrice dell'artista.

Ai visitatori rimasero bene impressi i paesaggi di neve, distribuiti variamente in tutte tre le sale. Ma io non ho fatto parola dei seguenti quadri della prima sala, che sono felicissime scene della vita campestre friulana «La cernita dei fagiuoli» (ritratto nella famiglia Ursella); «La sagra del vino nuovo» (sul declivio di una delle tante colline del nostro Friuli, dove trionfa «il litro»); «I gemelli» ovvero due torelli, che il pittore ha curato con vero amore, e la scena riflette graziosamente il vero. Carino è il quadro «Il fratellino», ritratto in mezzo ad un verde prato, mentre la sorellina gli mette nelle mani un mazzolino di fiori. Il bimbo sorride in mezzo a quella scena primaverile di verde e di sole. Interessanti sono anche i quadri: «Alla trebbiatrice», dove le figure hanno le movenze che sono necessarie alla vivezza della scena, «Cucina friulana» bozzetto eseguito con fedeltà e con lo spirito di chi vive nell'ambiente, e quindi sa perfettamente riprodurre.

Vi sono in questa sala quadri estranei al soggetto friulano, ma degni di ammirazione come «Risveglio» nel quale l'impressione rivelata dall'autore è proprio la «effettiva»; un quadro, cioè, pensato e riprodotto con tutta fedeltà. Una bambina quando si sveglia al mattino, dopo una notte di sogni che l'avevano trasportata nel mondo dell'irreale: dal suo sguardo, dal suo volto, dalla movenza tutta del corpo traspare la piacevole sorpresa di chi si ridesta da sogni confusi fantastici forsanco non lieti e si ritrova a contatto con la realtà. Vi sono inoltre i quadri: «Lorenzago» «La lupa», «Grado».

Ma eccoci nella seconda sala dove i lavori sono distribuiti con lo stesso metodo della prima. Mi hanno colpito i quadri: «Cocomeri rossi», «Cavallo nel campo», nel quale lo sforzo dell'animale e le minaccie o frustate della donna che lo guida per passare attraverso ad un campo di terra mossa, sono così bene rappresentati che la scena reale rivive dal pennello tal quale l'abbiamo tanto volte osservata di fatto.

Parecchi sono i paesaggi di neve bellissimi, di una poesia imponente. L'autore ha voluto proprio sbizzarrirsi con questo suo soggetto prediletto, ed ha ritratto i più interessanti panorami di neve. Neve a Buia, poca ma pittoresca dove le piante spoglie fanno capolino nel silenzio e melanconico paesaggio invernale. Incantevole il quadro «Neve al crepuscolo» con magnifica scelta di colori. Passiamo in Carnia, dove il pittore, fatte rarissime eccezioni, non vede che neve, neve e neve: è questa la poesia che lo attrae più di ogni altra in quella interessante regione. I riflessi della luce sulla neve sono veramente insuperabili. La neve è ritratta soffice, candida, viva.

Altri quadri importanti sono «El fogolar» (friulano), «Cortile rustico» eseguito con naturalezza «Colazione alla finestra» bello per effetto di luce, e stupendo l'atteggiamento della bambina che mangia nella scodella con le spalle rivolte al sole. Meritevoli di menzione sono: «Carnia» «Pioggia vicina» (il contadino che, all'avvicinarsi delle nubi grevi e tempestose, col carro si avvia frettolosamente verso casa). «Alla fonte», «La sagra di S. Ermacora», imitata completamente dal vero; «Stalla», nella quale il raggio vivace, al tramonto, penetra da una finestra, appannata un po' dalle ragnatele e dalla polvere; e qui sopratutto risalta la placidità delle mucche; «Aratura»; «Neve nell'orto» (dell'Ursella stesso si intende). Il quadretto «La mietitura» mi ricordo che il pittore due giorni prima della mostra, lo aveva appena abbozzato, ed ora posso ammirarlo completato e bello.

Ma i lavori a mio giudizio, migliori di questa sala sono: «La vendemmia», (già esposto a Conegliano); «La torchiatura»; «Lo stagnino». Il primo è veramente perfetto, e la scena campestre è bella, d'una bellezza ispirata come può essere sentita soltanto da chi è poeta e sa cogliere i segreti dell'arte. I bambini sull'erba si trastullano con l'uva, e la donna, che ne porta i cesti ricolmi, ha il sorriso spensierato della felicità che deriva dalla festa della vendemmia. L'altro quadro «La torchiatura» è, secondo me, uno dei migliori quadri dell'Ursella: qui traspare forza d'espressione, perfetto il costume, come in quel di Buia, è una esatta, inappuntabile riproduzione della scena della torchiatura nel cortile dell'Ursella. Questo quadro è uno dei più vivi e parlanti. «Lo stagnino» (dal vero) è un dipinto dove il pittore dimostra di essere assai abile nel ritrarre tutte le minuziosità degli attrezzi del mestiere. «Lo stagnino» è un soggetto vero, e l'uomo vive tuttora.

L'Ursella, che non si abbandona nell'arte ai voli sgrigliati della fantasia, ritrae dal vero scene e paesaggi, ma osserva, osserva molto, e tinge le sue figure, i suoi quadri con un sentimento poetico che dona un'espressione ai suoi lavori che commuove il nostro animo alle bellezze dell'arte.

Nella terza sala si ammirano altri quadri, sempre riproducenti il paesaggio, e scene campestri, tipi friulani, neve in Cadore e in Carnia, e altre scene o paesaggi non friulani. L'Ursella tratta volentieri i mercati e le sagre e qui possiamo ammirare il mercato di Buia.

D'una bellezza francescana sono anche i quadri che il pittore ha dipinto nel convento di Gemona «Il buon francescano» e il «Giovane francescano», ritratti fedeli e di espressione mistica. Bello «Il cocomero» con tre bambini in atteggiamento naturalissimo che pare assorbano con voluttà il frutto gustoso. Il «cocomero» non potevasi ritrarre in modo più fedele.

Ricompare Moggio anche nella terza sala con neve sulle case e nei cortili. Ecco i quadri: «Lettura»; «Sagra»; «Battendo la falce» (interessante e dal vero); «La cucitrice»; «Al fiume»; «Fiori di zucca» (ben riuscito quel gallo che razzola nel prato accanto ad una lussureggiante pianta di zucche»; poi «Grado» con le vie strette, caratteristiche e solitarie; «Il caro Ninetto» e le «Mucche al pascolo» (sempre bravo l'artista nelle sue mucche e ne' suoi buoi o cavalli!); «Avanzi di mercato»; «I broccoli» dei nostri orti friulani; graziosa la festa di bimba «Mio», un caro bimbo in mezzo al verde del prato.

Finalmente l'occhio incontra «La casa del Tiziano a Pieve di Cadore, (umile casa come quella nativa dell'Ursella a Buia). Questi artisti sono come i fiumi che nascono poveri di acqua, oscuri, e poi arrivano al mare ricchi d'acqua e imponenti!

I quadri che più mi sono piaciuti di questa terza sala sono: «Sulla porta di casa» (al sole fanciulle dipanano con l'arcolaio la matassa di lana»; «Scampagnata» sui prati in riva al Tagliamento; «Sappada», paesaggio di neve e case. «Cavallo al sole», magnifico questo cavallo, fermo, che mangia il fieno sotto il sole di meriggio, mentre i padroni contrattano al mercato!); «Il grillo» già illustrato dai più copetenti, e che il pittore non vuole ancora cedere pure essendogli stata offerta una discreta somma. Il bimbo nel «Grillo» è ciò che si può immaginare di più naturale e bello. Ammirasi inoltre: «La volta nel campo»; «Il pascolo» e il ritratto di Umberto Barnaba (forse uno dei meglio riusciti dell'Ursella.

Questo nostro pittore ha voluto onorare con questa sua prima mostra la terra friulana, della quale ha ritratto i suoi più ammirati soggetti. Come la mia ben poca competenza mi ha concesso, ho cercato ri rivelarne i prezi, anzi ho soltanto manifestato le mie impressioni. L'ho fatto semplicente per esaltare un artista friulano che dovrebb'essere ammirato di più dai suoi compatriotti, poichè altrove, a Roma, a Udine ed in altre città egli ha riportato grandi successi, quali del resto si merita. Domani, domenica, è l'ultimo giorno della Mostra. Al pittore che poi si recherà a Londra, facciamo auguri di sempre maggiori plausi.

Osoppo, 16 luglio 1927.

Antonio Faleschini

SPROPORZIONI

Io sono un fautore entusiasta del "Museo friulano di Storia Naturale". Ne discussero — se la memoria non mi inganna — nel congresso della S.A.F. del 192., Olinto Marinelli, Francesco Musoni, Michele Gortani, Arrigo Lorenzi, Ludovico di Caporiacco, Ardito Desio ed altri illustri naturalisti e scienziati che hanno onorato ed onorano il nostro paese. Senonchè, un bel giorno, il preside del R. Liceo scientifico di Udine, uomo dalle tendenze accentratrici e monopolizzatrici non sempre molto simpatiche, un bel giorno, dunque, il cav. Fabbri, venuto in possesso di una collezione di uccelli pronti per essere imbalsamati (in pelle) del compianto ornitologo Vallon e di una vetrina per sistemarli, lanciò ai giornali della provincia e delle provincie limitrofe la grande notizia che s'era iniziata la costituzione del "Museo friulano di Storia Naturale".

La cosa giustamente spiacque al venerando comm. Misani, insuperato ed insuperabile preside dell'Istituto Tecnico esempio mirabile di amore e di devozione verso la scuola, al bene della quale ha dedicato tutta la vita. Il comm. Misani fece rilevare come l'Istituto e per le sue antiche tradizioni e per il materiale che — nonostante i disastri della guerra — tuttora possiede, ha ben maggior diritto di dichiararsi, eventualmente, possessore del primo nucleo del Museo friulano di Storia Naturale che non il Liceo scientifico coi pennuti sotto naftalina del preside Fabbri. Nella polemica intervenne anche l'Amministrazione Provinciale come colei che — fra i due contendenti — è.... l'ufficiale pagatore.

Ma, signori miei colendissimi, la polemica è inutile e sproporzionata. Sapete che cosa ci vuole per iniziare il "Museo friulano di Storia Naturale"? Ci vuole l'opera illuminata e concorde di tutti i naturalisti friulani; ci vuole l'aiuto della Provincia e del Comune di Udine; ci vuole una sede autonoma, ampia ed attrezzata; ci vuole un uomo, un naturalista, un competente il quale conosca l'organizzazione dei grandi musei di storia naturale e dedichi ogni sua attività all'istituzione che costituirebbe il vanto ed il decoro della regione friulana. paradiso dei geologi. dei botanici, dei zoologi.

Soltanto questo ci vuole; non è poco veramente, ma le cose belle e buone o si fanno o non si fanno.

Fumo poi non se ne dovrebbe vendere mai.

«PANFILO»

Affermazioni di artisti friulani

Oggi a Venezia, si inaugura la 18.a Mostra artistica dell'Opera «Bevilacqua La Masa», mostra di notevole importanza, tanto che l'esservi ammessi è titolo di onore e di vanto.

Rileviamo perciò con piacere che tra ammessi figurano i friulani Livio Bondi, Candido Grassi ed E. Medotto Angilotto di Udine e Alice Dreossi di Cervignano.

E segnaliamo particolarmente il merito di due giovani che, rivelatisi nella Mostra Giorgiana, hanno da allora percorso un rapido cammino nel campo dell'Arte: il Modotto e il Grassi. quest'ultimo figlio del cav. Libero.

A tutti i nostri rallegramenti ed auguri.

Gli studenti dell'Istituto
NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Gli studenti del R. Istituto Tecnico Antonio Zanon dell'anno scolastico 1926-1927 seguendo una nobile tradizione hanno versato la quota di lire 200 per essere iscritti per la ventesima volta nel libro d'oro dei soci perpetui, nell'occasione del Natale di Roma.

Corriere Giudiziario

CORTE D'ASSISE
I FRATELLI BONETTI ASSOLTI

E' proseguito nel meriggio di ieri il processo contro i fratelli Quinto, Luigi, Vittorio Bonetti, imputati di sequestro in persona del proprio padre, allo scopo di obbligarlo a cedere la propra sostanza in loro favore e di maltrattamenti in danno dello stesso

Finita l'escussione dei testimoni parlò il P. M. avv. cav. Pacifico il quale messa in essere la perversità e la brutalità dei figli animati da vendetta e da lucro, ne chiese esemplare condanna.

Parlarono in seguito i difensori comm. avv. Bertacioli e avv. Scrosoppi i quali, in serrate arringhe e con documentazioni di fatto e di diritto, invitarono i giurati a negare sia il sequestro come il quesito dei maltrattamenti.

I giurati accolsero completamente le ragioni esposte dai valorosi difensori ed emisero verdetto negativo, in dipendenza del quale il Presidente, seduta stante emise sentenza di assoluzione ordinando la scarcerazione dei prevenuti.

TRIBUNALE DI UDINE
L'AMARO DOPO IL DOLCE

Comparvero ieri in giudizio, imputati di aver asportato da un vagone ferroviario, alla stazione di San Giorgio di Nogaro una cassetta di caramelle del valore di oltre lire mille, certi: Giuseppe Pauluzzi fu Giosuè di anni 25, Roberto Biondi di Leo di anni 24, Adamo Roruessa fu Giuseppe di anni 25, Giovanni Taverna di Domenico di anni 19, Girolamo Pitton di Giuseppe di anni 28, Dante Zanon di Vittorio di anni 20, Vittorio Del Frate di Virgilio di anni 20, Timo Zanon fu Pietro di anni 37, Ferruccio Pitton di Giuseppe di anni 18 e Domenico Bernardis fu Domenico di anni 18 tutti da San Giorgio di Nogaro.

Furono tutti ritenuti responsabili del reato loro ascritto e condannati: Giovanni Taverna e Vittorio Del Frate a mesi 2 e giorni 15; Ferruccio Titton e Domenico Bernardis a mesi uno e giorni 15: tutti gli altri a mesi tre di reclusione; a tutti indistintamente fu accordata la condizionale e la non iscrizione.

DURANTE UNA SBORNIA

La notte del 17 settembre 1926 tali Luigi Fare di Attilio di anni 23, Ferdinando Flora di Emilio, d'anni 26, Antonio Pigati di Giuseppe d'anni 21. Francesco Brussolo di Francesco, Duilio Pascotto fu Francesco, Ezio Menegozzo di Luigi, Gerardo Roccolo di Giovanni, si portarono nel paese di Pescincanna, dove bussarono alla porta dell'osteria di Angelo Gerarduzzi facendosi aprire a viva forza Ciò spacciandosi uno di loro, e precisamente il Luigi Farè, per un Commissario di P. S.

Comparsi oggi in Tribunale si scolparono dicendo che di quella sera nulla ricordano poichè erano tutti ubbriachi.

Il Tribunale li assolve tutti meno il Luigi Fare, il quale viene condanno a giorni 35 di detenzione.

NICOLOSO, TOMADA E C. DINANZI AL TRIB. DI GORIZIA

Nella udienza di iermattina sono continuate al Tribunale le arringhe defensionali in favore degli imputati Nicoloso Tomada e Compagni contro i quali il P. M. cav. Gaspari ebbe a chiedere severissime pene. Ebbe per primo la parola il giovane avvocato Raffaello Scrosoppi del foro di Udine, difensore in unione all'avv. Driussi dell'imputato Tomada. Il difensore premes rizia dinanzi al quale per la prima volta so un doveroso saluto al Tribunale di Goparlava, al P. M. ed ai colleghi entrò nel vivo della causa e con serrate argomentazioni cercò distruggere tutti i numerosi capi di accusa di cui il Tomada è chiamato a rispondere. Seguì la formazione dei contratti d'appalto con i Comuni del Caporettano, ne delucidò le diverse fasi, mettendo in rilevanza la mancanza di pratica e di tecnica esattoriale da parte del suo difeso, valutò con critica e lucidità gli ammanchi di cassa e dimostrò a base di calcolo contabile e di logica impeccabile come il suo cliente nulla avesse sottratto dalla cassa dei comuni.

Si intrattenne poscia a lungo sulla sparizione dei consolidati, sostenendo in dotta disamina come del grave reato di peculato il Tomada non potesse rispondere.

Chiuse la brillante arringa con appassionata e calorosa invocazione invitando il Tribunale a restituire il Tomada alla propria famiglia.

Alla fine della difesa il valoroso avvocato ebbe congratulazioni da parte dei magistrati e colleghi.

Hanno quindi parlato con forte eloquenza l'avv. Matighello, difensore del Panzitti, avv. Ciolella, difensore del Cussig e avv. Vinci difensore del Gregoric. Oggi il processo continuerà con le arringhe degli ultimi difensori e forse in serata si avrà la sentenza.

Nel mondo degli affari

CONFERMA DI CURATORI

Il Tribunale di Udine ha nominato definitivi i curatori provvisori dei seguenti fallimenti: di Pietro Masuruana di Palmanova, il rag. Luigi Del Negro; di Guido Zoiet di Udine, l'avv. Ermete Tavasani; di Pietro Lirutti di Udine, il dott. Mario Dal Dan; di Luigi Cumar di Udine, pure il dott. Mario Dal Dan.

RETRODATAZ. DI FALLIMENTO

Con sentenza del Tribunale di Udine, il fallimento di Ettore Braghirolli ed Emanuele Roca fu retrodatato al 4 settembre 1923 — data in cui i falliti avrebbero cessato i pagamenti.

DUE FALLIMENTI

Con sentenza, in data del 13 corr mese, il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della Ditta Pietro Ganzitti di Ronchis di Latisana. La prima adunanza dei creditori è fissata per il 28 corr.; la presentazione delle dichiarazioni di credito all'11 agosto p. v.; la chiusura verbale di verifica al 28 dello stesso mese.

Curatore provvisorio fu nominato l'avv. Antonio Allatere.

* * *

In data 14 corr. il Tribunale ha dichiarato il fallimento della Ditta Civran e Magnone di Udine, esercente un negozio di chincaglieria.

Fissò la prima adunanza dei creditori al primo agosto, il termine per la presentazione delle dichiarazioni di crediti al 12 e la chiusura del verbale di verifica al 25 dello stesso mese.

Nominò curatore provvisorio il dott. Cesare Sandri.

Mod. 78

BANCA DEL FRIULI

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Statutario L. 5.000.000 - *Emesso e versato L.* 4.000.000 - *Riserva L.* 3.750.000

Sede Centrale in UDINE

Filiali: — Aviano — Buia — Caporetto — Cervignano — Cividale del Friuli — Codroipo — Cormons — Fagagna — Gemona — GORIZIA — Gradisca d'Isonzo — Grado — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Montereale Cellina — Mortegliano — Palmanova — Pontebba — Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio di Nogaro — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo — Valvasone

(Pubblicazione bimestrale Art. 12, R. D, legge 1926 - n.o 1830)

Situazione Generale al 30 Giugno 1927

ATTIVO

Cassa			L. 2.791.625.92
Portafoglio	a) Prestiti cambiari	L. 62.783.589.78	
	b) Effetti per l'incasso	» 5.367.359.92	» 68.150.949.70
Buoni del Tesoro e Valori di Stato			» 30.656.673.91
Titoli diversi di proprietà dell'Istituto			» 3.266.052 28
Anticipazioni e Riporti Attivi			» 1.969.185.82
Corrispondenti e Filiali —			» 40.533.854.11
Beni immobili			» 3.922.600.—
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali			» 1.—
			L. 151.294.260.31
Titoli in deposito	a) a Custodia	L. 21.647.642.98	
	b) a Garanzia di operazioni	» 61.151.099.45	
	c) a Cauzione di amministraz.	» 450.000.—	
	d) a Cauzione di servizio	» 759.700.—	» 84.008.442.43
			L. 235.302.702.77

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato	L. 4.000.000.—
Riserva ordinaria	» 3.750.000.—
	L. 7.750.000.—

PASSIVO

Depositi fiduciari in cont.	a) Libretti di risparmio	L. 77.412.863.77	
	b) Conti correnti liberi	» 11.002.075.60	
	c) Conti correnti speciali	» 3.899.767.34	L. 92.314.706.71
Corrispondenti e Filiali — saldi creditori			» 29.328.936.46
Con. Corr. di Rapp. con B. d'Italia, B. di Napoli, B. di Sicilia			» 4.548.605.89
Azionisti per dividendi da esigere			» 47.640.65
Fondo di Previdenza del personale			» 1.019.019.41
Chèques di nostri corrispondenti			» 186.024.08
Assegni Circolari			» 3.681.894.07
Creditori diversi			» 6.622.672.63
Antecipazioni del R. Tesoro per operazioni di Credito Agrario			» 3.583.796.—
Somma accantonata per ammortamento Imm. e fondo costruzione nuova Sede Centrale			1.500.000.—
			L. 150.681.296.78
Depositanti titoli:	a) a Custodia	L. 21.647.642.98	
	b) a Garanzia di operazioni	» 61.151.099.45	
	c) a Cauzione di amministraz.	» 450.000.—	
	d) a Cauzione di servizio	» 759.700.—	» 84.008.442.43
Utili lordi dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno			» 612.963.56
			L. 235.302.702.77

Udine, li 30 Luglio 1927.

Il Sindaco	Il Presidente	Il Direttore
G. DI CAPORIACCO	MORPURGO	G. MIOTTI

ULTIMA ORA

Due discorsi del Capo del Governo

Al Consiglio generale dell'Ente Nazionale per l'esportaz.

ROMA, 15. — Oggi, il Consiglio generale dell'Ente nazionale per l'esportazione si è radunato in seduta plenaria. S. E. il Capo del Governo, sia per ricorrere il primo annuale dalla Fondazione dell'Ente, sia per dare manifesto segno del suo compiacimento per l'opera svolta dall'Ente ed in particolare da chi lo presiedette finora, il dr. Pirelli, si è degnato di presenziare alla seduta. Vi sono intervenuti anche i ministri Belluzzi, Ciano e Federzoni, i Sottosegretari Suardo, Bisi, Bolzon, Bottai, il Segretario generale del P. N. F. on. Turati, i presidenti delle Confederazioni nazionali, l'on. Stringher direttore generale della Banca d'Italia ed altre personalità. S. E. il ministro Volpi aveva scusato la sua assenza.

Il presidente dott. Pirelli, dopo avere espresso verso il Capo del Governo i più calorosi ringraziamenti e per il continuato vivo interessamento verso l'Ente e per la sua presenza alla seduta presenza che di tale interessamento è novella prova; e dopo avere pure ringraziato i ministri che sono stati larghi di appoggi, fa una chiara e particolareggiata esposizione dell'opera svolta in questo primo anno dall'Ente e dei risultati che finora se ne ottennero. Gli argomenti dall'oratore trattati sono, in particolare, i seguenti: organizzazione e funzionamento dell'Istituto nazionale e esportazione (I. N. E.) — le Fiere all'Estero — esportazioni orto-frutticole, che costituiscono un primo esperimento di azione integrale dello Istituto — la situazione attuale — l'avviamento alla sistemazione generale dei costi di produzione; e ne parlò con quella dottrina e competenza che rendono il dott. Pirelli uno dei più illustri in materia economica-commerciali.

Il discorso del dott. Pirelli, accolto in molti punti con ripetuti segni di approvazione è stato salutato alla fine da calorosi e ripetuti applausi.

Si alza quindi a parlare, tra la più viva attenzione, S. E. Mussolini.

Parla il Capo del Governo

La mia presenza a questa cerimonia con la quale l'I. N. E. celebra il suo primo anniversario della sua fondazione è ispirata da motivi molto semplici. In primo luogo, desidero sottolineare l'importanza di questa manifestazione. Secondariamente voglio cogliere l'occasione per esprimere il mio giudizio sull'opera compiuta. Dichiaro subito che il mio giudizio è positivo. Voi ricordate come e quando è sorto questo Istituto. Ricordate anche i discorsi della cerimonia inaugurale il carattere che si volle imprimere all'Istituto, nonchè le direttive e i compiti. Ad un anno di distanza, si può giudicare con cognizioni di causa. L'I. N. E. è stato efficiente, cioè ha risposto alle esigenze della economia esportatrice italiana e si è razionalmente attrezzato per il futuro. Ciò si deve al suo presidente dott. Pirelli, al quale rinnovo in vostra presenza l'elogio che gli ho tributato nella lettera con la quale ho accettato le sue dimissioni, seriamente motivate dalla nuova importante carica che gli è stata assegnata nella Camera di commercio internazionale.

Voglio richiamare la vostra attenzione su taluni aspetti dell'opera dell'I. N. E., aspetti semplici e pieni di significato politico oltrechè di intelligenza pratica. Presieduta da un grande industriale del Nord d'Italia l'I. N. E. si è dedicata particolarmente e con competenza allo sviluppo delle esportazioni agricole del Mezzogiorno d'Italia.

Moltissimo rimane da fare in questo terreno, si tratta di aggiungere alla grande materia prima che non ci manca, il sole, l'altra materia prima, l'acqua, che non ci manca nemmeno purchè sia tesoreggiata, convogliata, impiegata con quella intelligente sagacia che non manca ai produttori agricoli italiani. Il dott. Pirelli vi ha già detto nel suo interessante rapporto quello che si è fatto e quello ottenuto. Uno strumento per promuovere, organizzare, coordinare, moralizzare l'esportazione italiana, si è certamente rilevato questo I. N. E. in un anno appena di attività.

Naturalmente malgrado il cambio della presidenza, il carattere dell'I. N. E. sarà rispettato, l'I. N. E. deve restare e resterà un organismo agile, snello, pronto, col minimo possibile di bardature burocratiche, un organo di piena fiducia degli esportatori italiani. Istituzioni del genere esistono negli altri Stati da diecine di anni. Anche qui, siamo giunti in ritardo. Ma la volontà di tutti e il clima sociale creato dal Regime fascista, permettono di riguadagnare in breve il tempo perduto. Il significato della cerimonia odierna è in questo sicuro auspicio.

Le parole del Capo del Governo suscitano una calorosa e generale manifestazione che assume un calore di particolare intensità e si ripete quando il Capo del Governo suscitano una calorosa e generale manifestazione che assume un calore di particolare intensità e si ripete quando il Capo del Governo, dopo una visita agli uffici dell'I. N. E. del cui funzionamento, lascia acclamato da tutti i presenti e dal personale dell'I. N. E. la sede dell'Istituto.

* * *

Ad un'altra riunione oggi è pure intervenuto il Capo del Governo, alla seduta del Consiglio superiore di Statistica. Vi andò, accompagnato da S. E. l'on. Turati.

S. E. Mussolini, appena fu nell'aula, vi pronunciò il seguente discorso:

— «Signori, ho voluto che fosse ricordato con una certa solennità il primo anniversario della creazione dell'Istituto centrale di statistica perchè sono sempre più convinto della bontà, dell'utilità, della indipensabilità dell'Istituto stesso. Fra poco il vostro presidente vi riferirà ampiamente sul lavoro compiuto in questo breve periodo di tempo. La mole di questo lavoro è ben imponente. Si trattava, in primo luogo, di recuperare il tempo perduto, di aggiornare tutte le pubblicazioni, di sistemare il funzionamento interno dell'Istituto

«A un anno di distanza si può domandare se l'Istituto è «sentito» dai cittadini, se, insomma, è presente nella vita della Nazione. A questa domanda rispondo in senso affermativo. L'Istituto è ormai entrato — di pieno diritto — non solo fra le organizzazioni ed enti ufficiali dello Stato, ma anche nella coscienza del pubblico.

«Assistiamo a un forte movimento di interesse per le ricerche statistiche, per tutto quanto la statistica può offrire alle ulteriori elaborazioni degli studiosi e alle applicazioni dei pratici. Nelle grandi società moderne non si può governare senza l'ausilio della statistica, nè una impresa privata, nè lo Stato.

«Le cifre indicano la consistenza, l'ampiezza, il carattere di un fenomeno, e quindi permettono di comprenderlo e di fronteggiarlo. Ci sono delle cifre che parlano un linguaggio drammatico: suscitano l'ansietà o accendono le speranze.

«E' necessario però che la statistica raggiunga il massimo della esattezza. La statistica non è pessimista nè ottimista. Non può servire a tesi preconcette. Il suo segno deve essere quello della piena verità piacevole o spiacevole che sia.

«Solo a tal patto la statistica può avere un'alta funzione educatrice e moralizzatrice per i singoli e per i popoli.

«Voglio manifestare al vostro presidente il mio compiacimento per quanto ha fatto e per quanto si propone di fare. Tale compiacimento estendo a voi tutti che volonterosamente e intelligentemente collaborate con lui. Il periodo dell'inizio che è in ogni intrapresa particolarmente delicato e laborioso è finito. Ormai la strada è sgombra pel più fecondo e vasto lavoro di domani».

Quindi il presidente dell'Istituto prof. Gini ha pronunciato il discorso commemorativo della ricorrenza illustrando un anno di lavoro dell'Istituto.

Il cardinale Vannutelli ad Ostia fra i marinai d'Italia

ROMA, 15. — Il Cardinale decano Vincenzo Vannutelli Vescovo suburbicario di Ostia si trovava oggi al lido mentre si ancorava in quelle acque la squadra navale. Il cardinale dopo aver ammirato le numerose unità ha espresso il desiderio di volerle visitare.

Il comm. De Cesare, direttore dello Stabilimento «Roma» ha messo a disposizione un motoscafo della società elettroferroviaria e alle ore 17 il porporato ha salpato dal lido sul motoscafo pilotato dallo stesso comm. De Cesare e dall'ingegner Grismayer. Il Cardinale è passato innanzi alle navi e, con gagliardo giovanile, alzandosi le benediceva con gesto solenne una ad una.

Alle 17.45 il motoscafo si è avvicinato alla scaletta di destra del «Pantera» capo flottiglia degli esploratori, ed il Cardinale è salito a bordo mentre i marinai schierati sopra coperta rendevano gli onori col saluto alla voce.

S. Eminenza è stato ricevuto sul barcarizzo dal comandante Vannutelli suo congiunto e da tutti gli ufficiali.

Il Cardinale dopo le presentazioni ha passato in rivista i marinai e sottufficiali schierati impartendo loro la benedizione e quindi ha pronunciato un nobilissimo discorso. Quindi sono saliti a bordo tutti i comandanti di vari esploratori ancorati portando il saluto delle loro navi al Cardinale Vescovo di Ostia. Sua Eminenza si è intrattenuto affabilmente con tutti circa un'ora e alle 18.45, con gli onori dovutigli, ha lasciato il «Pantera» ed a bordo del motoscafo ha fatto ritorno al lido dove è stato ossequiato dal presidente della Società Elettro-ferroviaria comm. Gagliardi e dalla folla che gremiva il pontile e le terrazze dello stabilimento Roma. Alle 19 il Principe della Chiesa è ripartito in automobile diretto a Roma.

Il raccolto del frumento

ROMA, 15. — Un telegramma in data odierna, pervenuto all'Istituto Internazionale di agricoltura, conferma che la raccolta del frumento d'inverno continua a fare eccellenti progressi favorita dal tempo. I risultati della trebbiatura appaiono soddisfacenti. Le condizioni climatiche sono anche in generale propizie allo sviluppo del frumento di primavera. Si continua a segnalare un miglioramento in generale con le condizioni del mais, tuttavia nello stato di Jowa le colture tardive hanno bisogno di pioggie. Nella zona cotoniera il tempo è stato favorevole e il cotone fa nel Texas progressi giudicati da normali ad eccellenti. Le pioggie hanno nociuto alla coltura negli Stati dell'est dove anche la attività del verme del cotone è considerevole.

Secondo un telegramma del Governo dell'Australia in data odierna le semine di frumento sono praticamente ultimate e le prospettive molto buone negli stati di Vittoria e dell'Australia occidentale. Negli stati dell'Australia del sud e della Nuova Galles occorrono pioggie abbondanti perchè possa essere assicurato uno sviluppo soddisfacente alla coltura.

Pellegrinaggio Nazionale in Palestina

NAPOLI, 15. — L'Unione Cattolica Italiana pro Luoghi Santi, in omaggio al miglioramento della nostra valuta confortato dalle assicurazioni del Governo Nazionale relativamente alla stabilizzazione della nostra lira ha deliberato di ridurre in modo sensibile i prezzi del prossimo suo pellegrinaggio Nazionale in Terra Santa.

Il predetto Pellegrinaggio partirà da Napoli il 9 agosto prossimo visitando tutta la Palestina, il Cairo, Costantinopoli ed Atene. Le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente il 31 luglio. Il programma illustrativo che si rilascia gratis, si può richiedere alla Segreteria dell'«Ucils» in Napoli, Porticato Galleria Principe di Napoli n. 6.

L'imposta di successione per un inglese frutta all'Erario 144 milioni

LONDRA, 15. — Il testamento di lord Cowdray, grande industriale morto di recente, è stato omologato ieri. L'ammontare preciso del testamento non è stato ancora accertato, ma gli esecutori hanno potuto dichiarare, con le riserve del caso, che la cifra approssimativa è di 4 milioni di sterline, pari a 360 milioni di lire. In tal caso è applicabile il massimo dell'imposta di successione, cioè il 40 per cento. Ciò significa che il fisco si prenderà 144 milioni.

Vi sono molti legati: il residuo del patrimonio è dato in amministrazione alla società che il visconte Cowdray aveva costituita per la gestione del suo patrimonio, allo scopo di avere i benefici del regime delle società anonime. Alla vedova è assicurata una rendita annua di 100.000 sterline.

Raid transatlantico annunciato da un aviatore francese

PARIGI, 15. — Il «Matin» annuncia che l'aviatore Dieudonné Costes spera di partire il 25 corrente per un raid transatlantico con un aeroplano che chiamerà «Nungesser e Coli».

L'aviatore si propone di sorvolare le Azzorre, Halifax e New York. Egli porterebbe seco 3500 litri di benzina, un apparecchio di telegrafia senza fili e, impiegando una velocità di 170 miglia all'ora, calcolerebbe di compiere la traversata in 42 ore. Il Governo invierà navi rapide e idrovolanti a incrociare nel golfo di Guascogna e alle isole Azzorre. Favreau accompagnerà Costes nel suo Raid. La distanza da percorrere sarà di 6570 chilometri.

Tentativo rivoluzionario di socialisti austriaci
Sanguinosi conflitti a Vienna
Il Palazzo di Giustizia in fiamme

Le prime notizie

VIENNA 15. — Oggi sono seguite dimostrazioni di protesta contro l'assoluzione emessa ieri nel processo contro tre socialisti nazionali, imputati di omicidio premeditato per aver ucciso nel gennaio scorso a Schottendorf un uomo e un bambino. I dimostranti hanno tentato di penetrare nel Parlamento e nell'Università, ma la polizia lo ha impedito. Sono scoppiati tafferugli tra la polizia e i dimostranti con scambio di colpi di arma da fuoco. Vi sono stati dei feriti da ambo le parti. Alcuni dimostranti sono riusciti a penetrare nel palazzo di Giustizia, da dove hanno lanciato sulla strada gli atti processuali che sono stati bruciati.

Il pretesto per la rivolta

VIENNA, 15. — Come è stato già riferito, è terminato dinanzi alle Assise di Vienna, con grande generale assoluzione il processo contro tre giovani appartenenti alla Associazione Reduci dal Fronte, e cioè i fratelli Giuseppe e Girolamo Tscharman e il giovane Hinter, i quali il 30 giugno scorso, a Schattendorf, in un paese del Burgenland, in una giornata di grande agitazione politica avevano ucciso due persone e ferite alcune altre, sparando da un'osteria su di un corteo socialista.

L'atto dei tre giovani assolti ieri sera al Tribunale era stato determinato dal fatto che i socialisti avevano precedentemente offeso i reduci dal fronte, ingiuriandoli e percuotendoli.

Durante il processo sono stati uditi più di cento testimoni. L'aula del Tribunale è stata teatro di vivacissimi incidenti. L'assoluzione dei tre membri della «Combattenti» — Associazione di tendenze politiche di destra — ha provocato negli ambienti socialisti viennesi enorme agitazione. I socialisti, che attendevano la occasione propizia per scatenare la guerra civile, speravano appunto che fosse il processo a fornirla loro. E difatti così è stato.

Battaglie per le strade

BUDAPEST, 15. — L'Agenzia Telegrafica Ungherese è in grado di dare le seguenti notizie sul movimento operaio scoppiato quest'oggi a Vienna, in seguito al verdetto emesso dai giurati nel processo per i noti fatti di Schottendorf.

La massa operaia viennese aveva organizzato oggi dimostrazioni di protesta contro la sentenza di assoluzione dei tre imputati. Parecchie centinaia di operai hanno percorso le vie della città incolonnati dirigendosi verso il Ministero della Giustizia. Giunti dinanzi al Palazzo è avvenuto il primo scontro della giornata. Durante l'urto fra i dimostranti e la polizia prontamente accorso, un ufficiale ha ferito un capo della massa operaia. In numerosi scontri verificatisi poi tra la polizia e i dimostranti, in altre parti della città, si deplorano da ambo le parti feriti. In alcun posto gli operai hanno cercato di erigere delle barricate, ma, sorpresi dalla polizia hanno accolto questa ultima con getto di pezzi di legno. Nei susseguenti conflitti numerose persone sono rimaste ferite, tre delle quali di arma da fuoco. La società di pronto soccorso ha aperto nei locali del Parlamento una stazione sanitaria ove vengono accolti i feriti. Intanto nel susseguirsi di conflitti tra dimostranti e polizia questa ultima, vistasi circondata tra il Palazzo del Ministero della Giustizia ed il Parlamento, ha sparato salve di allarme. I dimostranti, come pronta risposta, hanno fatto fuoco sull'Edificio del Parlamento di cui sono andati in frantumi parecchi vetri delle finestre.

A mezzogiorno il movimento si era oltremodo inasprito. Nei corridoi del Parlamento ove si trovano posti di pronto soccorso, una trentina di feriti dei quali quattro poliziotti si sono fatti medicare. Il lavoro parlamentare ha dovuto essere subito interrotto e le commissioni parlamentari si sono dovute aggiornare ovunque. Si ha l'impressione che il Parlamento non sarà in grado di riprendere i suoi lavori.

Incendiano il Palazzo di Giustizia

BUDAPEST, 15. — L'Agenzia Telegrafica Ungherese dirama altre notizie sui disordini di Vienna:

I deputati social-democratici hanno preso una deliberazione per evitare l'affluire dei dimostranti dai sobborghi e dalla periferia nel centro della città. Il presidente della Polizia ha dato ordine per il ritiro della polizia specie di quella a cavallo. Nel pomeriggio le dimostrazioni sono continuate e specialmente nei pressi del Ministero della Giustizia con più veemenza. Una parte dei dimostranti si è recata dinanzi al giornale «Wiener Zeitung» ed ha preso d'assalto lo ufficio distribuzione che è stato completamente distrutto. E' stato pure sparato un colpo contro l'edificio ed è rimasto ferito un agente di polizia. I negozi sono chiusi.

Verso le 13 la dimostrazione nei pressi del Parlamento sembra maggiormente aggravarsi. Da diverse voci che circolano si apprende che una parte delle fabbriche e degli opifici è cessato il lavoro. Si afferma pure che alcune linee ferroviarie e tramviarie non funzionano. Dal Ministero della Giustizia i dimostranti hanno preso alcuni pacchi di atti che sono stati incendiati sulla via. Le edizioni serali dei giornali, in seguito al proclamato sciopero dei tipografi, non sono uscite. Più tardi i dimostranti hanno tentato di prendere d'assalto il Parlamento e l'Università, ma sono stati respinti dalla polizia. Verso le ore 13 dalle cantine del Ministero della Giustizia escono improvvisamente delle fiamme. I vigili del fuoco cercano invano di farsi strada fra la folla dei dimostranti, mentre dall'altra parte del Palazzo del Ministero continua l'incendio degli atti. Verso le 14 la polizia coi fucili imbracciati carica la folla, il conflitto non è avvenuto giacchè la folla alla vista della polizia armata è fuggita. La Ring Strasse è gremita di gente venuta in città in gran parte dalle fabbriche e dagli opifici. Verso le 13.30 ne pressi della chiesa votiva sembrano prepararsi degli scontri. Al giornale «Rechpost» sito nei pressi del Palazzo è stato fatto segno ad un assalto. Si afferma che vi siano cento feriti, una gran parte dei quali sarebbero agenti di polizia.

Morti e feriti

Alle 16 la situazione dinanzi al Ministero della Giustizia risultava alquanto migliorata giacchè i pompieri che erano stati in principio ostacolati dalla folla erano riusciti a domare l'incendio in diverse parti dell'edificio. I dimostranti alla loro volta si sono riversati nelle strade dietro il Parlamento donde la polizia ha cercato di scacciarli. Gli scontri si susseguono e si fa uso delle armi. Il Parlamento è nuovamente un posto di soccorso per i feriti. Al Parlamento ove giungono continuamente le vittime dei combattimenti stradali si parla di sette morti. Da calcoli fatti sul luogo dal personale di soccorso, il numero dei feriti ammonterebbe a 200 secondo voci che circolano, nei vari scontri vi sarebbero stati molti morti ma ciò è certamente esagerato. Però anche da fonte attendibile si accenna ad alcuni morti. Pure presso il Teatro Popolare che si trova in vicinanza del Parlamento sono avvenuti degli scontri davanti i quali si lamenta un morto. Da alcuni distretti, e specie dal settimo che si estende dietro il Parlamento, giungono notizie di scontri e di spari. Altri colpi sarebbero stati esplosi anche nei pressi del Teatro dell'Opera però molte di queste voci debbono attribuirsi ai «si dice». Al giornale «Rechsport» i dimostranti hanno compiuto gravi devastazioni. Alle ore 10, secondo la voce che corre, sarebbe stato proclamato lo sciopero generale. La centrale telefonica di Vienna alle ore 19 ha interrotto i colloqui in corso. Da questo momento in poi è stato impossibile ottenere comunicazioni telefoniche poichè la centrale telefonica viennese non risponde alle chiamate della centrale di Budapest.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA 16 — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 71.80 — Londra 89.10 — New York 18.32 — Zurigo 353.25 — Belgio 2.54 (dati).

Le tremila recite di un cantante austriaco

VIENNA 15. — Di questi giorni il cantante dell'Opera di Stato viennese Victor Madin, ha festeggiato un avvenimento che costituisce senza dubbio un record, non soltanto delle scene liriche, ma del teatro in genere. Egli, che calca le scene da diciannove anni, ha partecipato a ben tremila rappresentazioni rivestendovi in tutto 179 parti. Il cantante Stehmann, che fece 20000 serate in vent'anni, viene molto dopo di lui.

E' interessante la storia di Madin. Nel 1908 egli era ancora maestro di scherma nella scuola militare di Wiener-Neustadt, e, se non avesse cambiato in tempo mestiere oggi sarebbe disoccupato. Ma nell'anno anzi detto fu udito una volta a cantare dal direttore dell'Opera Viennese di quel tempo, Gustavo Mahler, che lo consigliò di appender la sciabola ad un chiodo. Madin non se lo fece ripetere due volte e andò a Vienna a istruirsi nel canto. Poco dopo, al suo primo debutto ebbe un grandioso successo: «Mi è stata utile però — dice egli ora — anche la carriera militare, perchè vi ho conquistato la salute: nei diciannove anni della mia carriera lirica una sola volta mancai alla rappresentazione, per una influenza che mi durò solo ventiquattro ore

Cinematografia di Stato in Russia
Il sosia di Lenin è stato trovato

BERLINO, 15. — Il Governo dei Sovieti sta facendo eseguire un film di Stato intitolato «Ottobre», che dovrà essere la celebrazione del decimo annuale della Rivoluzione. L'incarico è stato affidato all'Eisenstein, il formidabile «régisseur» dell'«Incrociatore Potemkin». La figura protagonista del nuovo film è — come si può immaginare — quella di Lenin. L'attore chiamato ad impersonarla faceva del suo meglio per adattare le proprie fattezze a quelle del celebre ribelle mediante il magistero di sapienti ritocchi. Eisenstein, che è un inscenatore realista, che abborre dal trucco e ama «lavorare» coi «tipi» veri, non era soddisfatto. Anche per Lenin egli vagheggiava il tipo. Ma dove trovare quello che rendesse il caratteristico volto mongolico di Ulianoff? Eisenstein richiese l'aiuto diretto del Governo e questo, aderendo alla proposta del grande inscenatore, diramava a tutte le società sovietiche dello sterminato Paese l'ordine di segnalare gli uomini della loro giurisdizione le cui fattezze più si avvicinassero a quelle di Lenin. Dopo innumerevoli ricerche la scelta è caduta su di un operaio della regione degli Urali che, assomiglia a Lenin in modo impressionante. Si chiama Nikandrow, di professione meccanico. Ha varcato rare volte la soglia del cinematografo e non si è mai sognato di recitare neppure per scherzo. Ciononostante, è stato invitato subito a Mosca, dove il Governo dei Sovieti gli ha fatto un contratto di parecchi anni come attore principale, con uno stipendio pari a quello concepito dai più alti funzionari della Repubblica proletaria.

DOMENICO DEL BIANCO diett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine